

PLISSE' SPA

Bilancio di esercizio al 31-10-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA GHEBO, 1 PIOMBINO DESE PD
Codice Fiscale	02155600287
Numero Rea	PD 211557
P.I.	02155600287
Capitale Sociale Euro	3.000.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	141310
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-10-2020	31-10-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	169.302	185.633
2) costi di sviluppo	143.615	144.201
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	514.195	415.746
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	534.360	504.487
7) altre	323.309	330.622
Totale immobilizzazioni immateriali	1.684.781	1.580.689
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	8.110.306	7.684.313
2) impianti e macchinario	353.884	300.194
3) attrezzature industriali e commerciali	94.761	72.541
4) altri beni	1.175.058	947.339
5) immobilizzazioni in corso e acconti	9.041	4.041
Totale immobilizzazioni materiali	9.743.050	9.008.428
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	198.000	198.000
d-bis) altre imprese	4.965	4.965
Totale partecipazioni	202.965	202.965
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	136.258	136.258
Totale crediti verso altri	136.258	136.258
Totale crediti	136.258	136.258
Totale immobilizzazioni finanziarie	339.223	339.223
Totale immobilizzazioni (B)	11.767.054	10.928.340
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	4.053.813	3.693.658
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	518.530	499.675
4) prodotti finiti e merci	5.197.411	5.276.398
Totale rimanenze	9.769.754	9.469.731
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.776.694	8.544.629
Totale crediti verso clienti	8.776.694	8.544.629
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	728.801	1.074.579
Totale crediti verso imprese controllate	728.801	1.074.579
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	361.927	768.321
Totale crediti tributari	361.927	768.321
5-ter) imposte anticipate	8.677	-
5-quater) verso altri		

esigibili entro l'esercizio successivo	181.288	144.812
Totale crediti verso altri	181.288	144.812
Totale crediti	10.057.387	10.532.341
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
6) altri titoli	41.500	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.500	-
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.834.707	766.741
3) danaro e valori in cassa	1.890	997
Totale disponibilità liquide	1.836.597	767.738
Totale attivo circolante (C)	21.705.238	20.769.810
D) Ratei e risconti	507.692	534.116
Totale attivo	33.979.984	32.232.266
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	3.000.000	3.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.446.712	2.446.712
IV - Riserva legale	306.040	240.259
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	1.559.432	1.360.501
Varie altre riserve	500.908	(1)
Totale altre riserve	2.060.340	1.360.500
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.235	1.315.619
Totale patrimonio netto	8.823.327	8.363.090
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.185	-
Totale fondi per rischi ed oneri	17.185	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	748.102	666.800
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	1.500.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	750.000	-
Totale obbligazioni	750.000	1.500.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.052.109	7.090.532
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.088.020	7.179.659
Totale debiti verso banche	16.140.129	14.270.191
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	17.080
Totale acconti	-	17.080
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.696.046	6.384.625
Totale debiti verso fornitori	6.696.046	6.384.625
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	236.725	472.812
Totale debiti tributari	236.725	472.812
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	163.937	91.030
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.937	91.030
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	403.237	427.826

Totale altri debiti	403.237	427.826
Totale debiti	24.390.074	23.163.564
E) Ratei e risconti	1.296	38.812
Totale passivo	33.979.984	32.232.266

Conto economico

	31-10-2020	31-10-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.549.246	23.496.332
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(60.132)	1.069.524
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	294.684	409.734
altri	133.240	113.494
Totale altri ricavi e proventi	427.924	523.228
Totale valore della produzione	21.917.038	25.089.084
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	8.333.057	9.048.651
7) per servizi	9.035.217	10.351.269
8) per godimento di beni di terzi	503.109	510.081
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.563.538	1.698.144
b) oneri sociali	478.789	510.088
c) trattamento di fine rapporto	97.595	97.101
e) altri costi	11.663	11.512
Totale costi per il personale	2.151.585	2.316.845
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	40.285	462.199
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	30.767	211.445
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	46.680	46.987
Totale ammortamenti e svalutazioni	117.732	720.631
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(360.156)	(335.257)
14) oneri diversi di gestione	547.163	349.231
Totale costi della produzione	20.327.707	22.961.451
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.589.331	2.127.633
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	708	1.004
Totale proventi diversi dai precedenti	708	1.004
Totale altri proventi finanziari	708	1.004
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	411.759	426.119
Totale interessi e altri oneri finanziari	411.759	426.119
17-bis) utili e perdite su cambi	(1.949)	(1.375)
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(413.000)	(426.490)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.176.331	1.701.143
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	157.588	385.524
imposte differite e anticipate	8.508	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	166.096	385.524
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.235	1.315.619

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-10-2020	31-10-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.235	1.315.619
Imposte sul reddito	166.096	385.524
Interessi passivi/(attivi)	411.051	425.115
(Dividendi)	(550.000)	(200.000)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	1.037.382	1.926.258
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	17.185	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	71.052	673.644
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	97.597	97.100
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	185.834	770.744
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.223.216	2.697.002
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(300.023)	(1.404.781)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(232.065)	(2.007.144)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	311.421	(500.653)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	26.424	(303.825)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(37.516)	(9.573)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	502.170	(137.077)
Totale variazioni del capitale circolante netto	270.411	(4.363.053)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.493.627	(1.666.051)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(411.051)	(425.115)
(Imposte sul reddito pagate)	(166.096)	(385.524)
Altri incassi/(pagamenti)	(16.293)	(17.936)
Totale altre rettifiche	(593.440)	(828.575)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	900.187	(2.494.626)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(765.389)	(774.590)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(144.377)	(401.283)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	-	(4.500)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(41.500)	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(951.266)	(1.180.373)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.038.423)	(496.858)
Accensione finanziamenti	2.908.361	6.105.000
(Rimborso finanziamenti)	(750.000)	(2.805.647)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.119.938	2.802.495
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.068.859	(872.504)

Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	766.741	1.636.069
Danaro e valori in cassa	997	4.173
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	767.738	1.640.242
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.834.707	766.741
Danaro e valori in cassa	1.890	997
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.836.597	767.738

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-10-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/10/2020.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

La società PLISSE' SPA è esonerata dalla redazione del Bilancio Consolidato in quanto, unitamente alle società controllate, non ha superato per due anni consecutivi due dei tre limiti dimensionali previsti dall'art. 27 c. 1 del D.Lgs. 127/91.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Valutazione degli amministratori circa la continuità aziendale ed eventi successivi

Gli amministratori, nel determinare se il presupposto della continuità aziendale sia applicabile, hanno tenuto conto di tutte le informazioni disponibili per il futuro, relativo almeno, ma non limitato, a dodici mesi dopo la data di riferimento del bilancio. Si ricorda che, in ogni caso, la valutazione degli amministratori sul presupposto della continuità aziendale comporta l'espressione di un giudizio, in un dato momento, sull'esito futuro o circostanza che sono per loro natura incerti.

L'attuale emergenza Covid-19 e il recepimento delle restrizioni dei decreti che si sono susseguiti hanno avuto impatti diversi nei vari reparti della società e nella supply chain. Per quanto riguarda il core business della società e in riferimento alla realizzazione e consegna della collezione PE20, gli impatti negativi sono stati relativamente contenuti. La collezione era stata disegnata e realizzata in periodi ante emergenza. Anche le consegne della collezione sono avvenute per la maggior parte prima della chiusura dei punti vendita commerciali in Italia e all'estero (più dell' 80%).

Per quanto riguarda l'attività in azienda, fino al 25.03.2020 la società, seguendo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, ha adottato specifici protocolli ed ha incentivato e messo in atto tutte le misure atte a realizzare lo smart working, mentre il personale presente fisicamente in azienda era ridotto al fine di evitare assembramenti. In questo modo l'attività aziendale continuava in tutti i suoi reparti e quindi continuavano anche le consegne degli ordini ancora da evadere per il mercato estero. Dal 26.03 l'attività, sono state avviate le attività ritenute essenziali di produzione camici e mascherine e pertanto l'azienda ha potuto continuare l'attività, anche se a ranghi ridotti. Dal 04.05.2020 è ripartita tutta l'attività con il rientro di quasi tutto il personale per la produzione relativa alla collezione AI20.

Per quanto riguarda la realizzazione della collezione AI20, anche in questo caso la relativa campagna vendite è stata realizzata quasi interamente ante emergenza sanitaria. Gli ordini pertanto sono stati processati. La produzione era leggermente in ritardo ed era stata posticipata a inizio maggio, in base anche alla durata delle restrizioni imposte alle attività

commerciali. Sempre in base alle restrizioni, è dipeso il risultato delle consegne dell'AI20, in calo rispetto all'esercizio precedente a causa del lock down delle attività commerciali.

La campagna vendite PE21 è stata realizzata durante il periodo estivo e pertanto non ha subito particolari restrizioni.

Le azioni intraprese per mitigare l'impatto del Covid-19 si possono dividere principalmente in azioni mirate al contenimento dei contagi in azienda, azioni mirate al mantenimento del fatturato e azioni mirate al contenimento delle tensioni finanziarie.

Riguardo al primo punto, come già evidenziato nei punti precedenti, sono state attivate le funzioni di smart working in periodo di lock down per mantenere sempre attiva l'operatività aziendale attenuando i rischi. Inoltre all'interno dell'azienda sono stati scrupolosamente seguiti le direttive ministeriali al fine di assicurare la salute dei presenti in azienda (distanze, sanificazione, utilizzo dei presidi sanitari, ecc). Inoltre nel nuovo protocollo interno abbiamo anche stabilito di nominare una task force composta da più soggetti per poter gestire in modo efficace le azioni di controllo e mitigazione dei rischi. Non si registrano contagi in azienda.

Per far fronte all'emergenza sanitaria e di conseguenza anche all'emergenza economica abbiamo convertito parte del reparto di taglieria/produzione, dando inizio alla produzione di mascherine sanitarie e camici protettivi a partire dal 26.03.2020. La produzione avviene attraverso l'utilizzo dei macchinari da taglio automatici di ultima generazione acquistati durante l'esercizio 2019. A livello di capacità produttiva l'azienda Plissè spa conta di generare una media mensile di 500.000 euro di fatturato con le vendite di camici e mascherine, almeno in questa fase iniziale, con la possibilità di ulteriori incrementi in base alle richieste pervenute. Abbiamo richiesto e ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per la produzione e commercio.

Per quanto riguarda le azioni mirate alla gestione economica e finanziaria, sono state attivate tutte le azioni previste dal decreto di sostegno alle aziende, quindi sospensione rate mutui e finanziamenti, cassa integrazione per i reparti interessati dalla sospensione delle attività, fruizione dei finanziamenti agevolati e dei crediti d'imposta previsti. Per quanto riguarda le azioni dirette della società sono stati avviati contatti con i clienti e fornitori volti a formalizzare le azioni di dilazione delle scadenze al fine di mantenere l'equilibrio finanziario della società. Per il dettaglio dei finanziamenti garantiti dallo stato si rimanda ai punti seguenti. La cassa integrazione è stata fruita per un periodo di 30 gg durante il lock down dei mesi di marzo e aprile 2020 per il 50% dei dipendenti della società. Per quanto riguarda le dilazioni sono state accordate dilazioni di 60 gg a tutti i clienti per le scadenze di aprile, maggio e giugno 2020. Stessa richiesta è stata rivolta ai fornitori che hanno accordato una dilazione di 60 gg sulle scadenze di aprile, maggio e giugno 2020.

La liquidità aziendale non ha subito particolari contraccolpi nel mese di marzo in quanto la stagione PE20 era stata consegnata in buona parte ante emergenza e ante blocco attività. Nel mese di aprile invece si erano sentiti gli effetti del blocco dell'attività. Il picco di utilizzo dei fidi aziendali è avvenuto nei mesi di giugno e luglio. Per compensare tale situazione sono state utilizzate le moratorie sui finanziamenti a MLT, attualmente in corso fino al 30.06.2021 come da decreto. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2020 la società ha recuperato tutti i crediti della PE20 oggetto della dilazione sopra descritta e pertanto al 31.10.2020 la PFN è ritornata ai livelli dell'esercizio precedente.

Per il 2021 sarà intensificata sia la partecipazione ai bandi pubblici sia le visite alle strutture private, attraverso nuove collaborazioni, oltre alla vendita di nuovi prodotti in corso di certificazione. Il fatturato dei prodotti sanitari dovrebbe pertanto registrare un considerevole aumento nell'esercizio 2021.

Per l'attività principale si proseguono le attività di realizzazione delle collezioni dei marchi Beatrice B e Sfizio, con l'aggiunta della creazione dello show room virtuale per ovviare alle difficoltà di presenziare presso i clienti causa emergenza sanitaria oltre al potenziamento della piattaforma on line attualmente in uso.

Il fatturato al 31.10.2021, considerando le collezioni PE21 + AI21 e il portafoglio ordini DPI attualmente disponibile dovrebbe attestarsi prudenzialmente sui 22.000.000 di euro. Naturalmente le eventuali gare che Plissè spa fosse in grado di aggiudicarsi, andrebbero ad aumentare il fatturato.

Alla luce delle azioni e delle attività poste in essere, gli Amministratori ritengono che sulla base delle iniziative sopra descritte, alla società siano garantite adeguate risorse finanziarie a supporto della gestione operativa almeno, ma non limitatamente, ai dodici mesi successivi alla data di riferimento del bilancio. Conseguentemente, gli Amministratori ritengono appropriato l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 ottobre 2020.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali nell'esercizio 2020 ha derogato quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile ai sensi del D.L. 104/2020 art. 60. A seguito di questa deroga la quota di ammortamento è stata ridotta per far fronte alla riduzione del volume di affari dovuta ai periodi di lock down totale e parziale che si sono susseguiti durante l'esercizio 2020. Questi periodi di sospensione totale e parziale dell'attività hanno comportato un minor utilizzo dei cespiti e quindi una minor quota ammortamento. Come è noto la crisi sanitaria e la conseguente crisi economica hanno comportato in quasi tutti i settori notevoli cali di fatturato. Anche il settore fashion, nel quale opera la ns società ha risentito della crisi innescata dalla pandemia. Si ritiene pertanto giustificata la riduzione della quota di ammortamento, che è stata parametrata al minor utilizzo delle immobilizzazioni immateriali avvenuto in questo esercizio per causa di forza maggiore. La sistematicità delle quote di ammortamento riprenderà dal prossimo esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Dal punto di vista patrimoniale, tale deroga ha consentito un maggior patrimonio netto per la quota di ammortamento non effettuata, come meglio dettagliato nella sezione patrimonio netto. Dal punto di vista finanziario, tale deroga ha consentito un minor carico fiscale in quanto la società ha provveduto a dedurre la quota di ammortamento normale ai fini fiscali. Dal punto di vista del risultato di esercizio, quest'ultimo è risultato maggiore per la quota di ammortamento non effettuata al netto della fiscalità differita iscritta a bilancio, come meglio specificato nella sezione imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate della presente nota integrativa.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Costi di impianto e di ampliamento

La voce costi di impianto e di ampliamento è iscritta a bilancio per euro 169.302. I costi di impianto e di ampliamento sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale poiché aventi utilità pluriennale. In questa voce sono stati riclassificati i costi di pubblicità, che fino al 2015 erano iscritti nella voce costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità. Tale riclassificazione si è resa necessaria in base a quanto previsto dall'Oic 24, che nella sua ultima versione ha eliminato la possibilità di capitalizzare le spese di pubblicità, comprese quelle in corso di ammortamento. Tuttavia, sempre in base a quanto previsto dall'Oic 24 se i costi di pubblicità in corso di ammortamento soddisfano i requisiti di non ricorrenza e di ragionevole aspettativa di importanti e duraturi ritorni economici nei successivi esercizi rispetto ai quali sono stati sostenuti, tali costi possono continuare ad essere capitalizzati tra i costi di impianto e di ampliamento e ammortizzati come da normativa in corso.

Nel caso specifico della società Plissé spa i costi di pubblicità sono stati sostenuti in esercizi precedenti e si sono resi necessari per permettere alla società di creare una nuova rete, acquisire nuovi clienti e aumentare il volume d'affari. Si ritiene pertanto corretto mantenere la capitalizzazione dei costi di pubblicità sostenuti negli esercizi precedenti attraverso la loro riclassificazione nei costi di impianto e di ampliamento. Nel caso di Plissé spa il sostenimento di questi costi per la realizzazione della rete commerciale in Russia e negli Stati Uniti ha consentito un notevole aumento del fatturato in questi mercati e quindi un ritorno economico descritto nelle relazioni e nei business plan preventivi e consuntivi redatti dagli amministratori.

Costi di sviluppo

I costi di sviluppo iscritti nel bilancio di questo esercizio ammontano ad euro 143.615. I costi di sviluppo sono stati iscritti nell'attivo di stato patrimoniale con il consenso del collegio sindacale in quanto aventi, secondo prudente giudizio, le caratteristiche richieste dall'OIC 24: i costi sono recuperabili e hanno attinenza a specifici progetti di sviluppo realizzabili e per i quali la società possiede le necessarie risorse. Inoltre i costi hanno attinenza ad un prodotto o processo chiaramente definito nonché identificabile e misurabile. Dal momento che è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, tali costi vengono ammortizzati secondo la loro vita utile. Tali costi sostenuti dalla società durante l'esercizio 01.11.2014 - 31.10.2015 si riferiscono ai costi per la realizzazione e commercializzazione dei capi di abbigliamento riferiti al lancio del marchio Smarteez, l'ultimo marchio creato da Plissé spa. I costi dello sviluppo del marchio consistono nelle prestazioni degli stilisti e delle modelliste e nelle spese per la realizzazione del campionario.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno

Questo importo, al netto del fondo ammortamento, rappresenta i costi sostenuti per la realizzazione del sito web dell'azienda, della piattaforma di commercio on line b2b e b2c e ai costi relativi al software gestionale dell'azienda. Nel corso dell'esercizio la società ha provveduto a integrare e migliorare il software gestionale per la gestione della produzione, dell'amministrazione, del reparto stile e del magazzino e al completamento della piattaforme di commercio on line con un investimento pari euro 112.286.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Questa voce, al netto del fondo ammortamento, include gli oneri connessi al deposito, al rinnovo e al mantenimento dei marchi aziendali.

Altre immobilizzazioni

Questo importo, al netto del fondo ammortamento, è composto principalmente da oneri pluriennali relativi a opere di miglioria svolte sul nuovo sito produttivo acquisito in leasing e commissioni su finanziamenti bancari pluriennali capitalizzate.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile. Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni materiali nell'esercizio 2020 ha derogato quanto disposto dall'articolo 2426 del Codice Civile ai sensi di quanto disposto dal D.L. 104/2020 art. 60. A seguito di questa deroga la quota di

ammortamento è stata ridotta per far fronte alla riduzione del volume di affari dovuta ai periodi di lock down totale e parziale che si sono susseguiti durante l'esercizio 2020. Questi periodi di sospensione totale e parziale dell'attività hanno comportato un minor utilizzo dei cespiti e quindi una minor quota ammortamento. Come è noto la crisi sanitaria e la conseguente crisi economica ha comportato in quasi tutti i settori notevole cali di fatturato. Anche il settore fashion, nel quale opera la ns società ha risentito della crisi innescata dalla pandemia. Si ritiene pertanto giustificata la riduzione della quota di ammortamento, che è stata parametrata al minor utilizzo delle immobilizzazioni materiali avvenuto in questo esercizio per causa di forza maggiore. La sistematicità delle quote di ammortamento riprenderà dal prossimo esercizio, in rapporto alla residua possibilità di utilizzo delle stesse.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

Nel successivo prospetto si precisa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 19 Marzo 1983, n. 72, così come anche richiamata dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, per quali beni materiali è stata eseguita una rivalutazione monetaria evidenziandone quindi il relativo ammontare.

BENI	COSTO ORIGINARIO	RIVALUTAZIONE EX L. n. 342/200	RIVALUTAZIONE EX L. n. 350/2003	RIVALUTAZIONI CIVILISTICHE	TOTALE
Immob. Materiali					
Terreni e fabbricati					
Fabbricato Via Ronchi	€ 576.340	€ 244.902	€ 420.015	-	€ 1.241.257
Fabbricato via Ghebo	€ 1.043.289	-	-	€ 2.446.711	€ 3.490.000
TOTALI	€ 1.619.629	€ 244.902	€ 420.015	€ 2.446.711	€ 4.731.257

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del codice civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto.

Nel presente bilancio sono stati scorporati, dal valore dei fabbricati, i valori dei terreni sui quali essi stessi insistono. Lo scorporo del terreno del fabbricato sito in via Ronchi Sx n. 15/1/A è stato stimato forfettariamente in un 30% del valore del fabbricato, non essendo disponibili documenti per valutare il valore del terreno in modo analitico. Il valore del terreno sito in via Ghebo n. 1 è stato stimato in base agli atti notarili di compravendita del terreno stesso. Il valore del terreno sito a Milano in viale Bianca Maria è stato stimato forfettariamente in un 20% del valore del fabbricato, non essendo disponibili documenti per valutare il valore del terreno in modo analitico.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali iscritti nella voce B.II.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge unicamente l'obbligo al pagamento di tali importi. Di conseguenza gli acconti non sono oggetto di ammortamento. Questa voce è composta dall'imposta sostitutiva delle imposte ipotecarie e catastali di euro 4.041 dovute per i contratti di leasing immobiliare in corso al primo gennaio 2011, come previsto dalla legge di stabilità 2011 (Legge 220/2010). Tale imposta è stata contabilizzata nella voce "immobilizzazioni in corso e acconti" in quanto considerata come un costo sospeso fino alla data di riscatto dell'immobile. A partire da tale data sarà compresa nel valore di riscatto è ammortizzata secondo le normative vigenti. Euro 5.000,00 sono un acconto dato ad un fornitore per lavori sull'impianto elettrico sull'immobile sede della società.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Tutte le partecipazioni iscritte in bilancio sono state valutate con il metodo del costo, dove per costo s'intende l'onere sostenuto per l'acquisto, indipendentemente dalle modalità di pagamento, comprensivo degli eventuali oneri accessori (commissioni e spese bancarie, bolli, intermediazione bancaria, ecc.) e si riferiscono alla partecipazione nella controllata Mab srl e nella controllata Plissè Usa Inc..

Peraltro si specifica che, in base alle disposizioni dell'articolo 12 comma 2 del d. lgs. 139/2015, la società non ha applicato il criterio del costo ammortizzato.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Operazioni di locazione finanziaria

I beni acquisiti in locazione finanziaria sono contabilmente rappresentati, come previsto dal Legislatore, secondo il metodo patrimoniale con la rilevazione dei canoni leasing tra i costi di esercizio.

Rimanenze

Le rimanenze di beni sono valutate al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo di acquisto comprende gli eventuali oneri accessori di diretta imputazione.

Il costo di produzione non comprende i costi di indiretta imputazione in quanto questi ultimi non sono risultati imputabili secondo un metodo oggettivo.

Materie prime, sussidiarie e di consumo

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati

Il costo delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione e semilavorati di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico, stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Prodotti finiti

Il costo delle rimanenze dei prodotti finiti e delle merci di natura fungibile è stato calcolato con il metodo del costo medio ponderato in alternativa al costo specifico stante l'impossibilità tecnica o amministrativa di mantenere distinta ogni unità fisica in rimanenza.

Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di beni rientranti nelle rimanenze iscritti nella voce C.1.5 sono rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi o, in assenza di un tale obbligo, al momento in cui sono versati.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti.

Per i crediti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di crediti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Altri titoli

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 9 del codice civile. Per i titoli di debito per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato è stata mantenuta l'iscrizione secondo il criterio del costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di premi o scarti di sottoscrizione o di negoziazione o di ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza che siano di scarso rilievo.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni in cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi. Nell'iscrizione così come nel riesame di risconti attivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a più esercizi.

Nell' iscrizione così come nel riesame di risconti passivi di durata pluriennale è stata verificata l'esistenza ovvero la permanenza della condizione temporale.

Altre informazioni**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Dopo l'iscrizione in conto economico delle quote di ammortamento dell'esercizio, pari ad € 40.285, le immobilizzazioni immateriali ammontano ad € 1.684.781

Nella tabella sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.743.637	167.481	821.968	603.264	905.777	4.242.127
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.558.004	23.280	406.222	98.777	575.155	2.661.438
Valore di bilancio	185.633	144.201	415.746	504.487	330.622	1.580.689
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	-	112.286	32.089	-	144.375
Ammortamento dell'esercizio	16.331	586	13.837	2.216	7.313	40.283
Totale variazioni	(16.331)	(586)	98.449	29.873	(7.313)	104.092
Valore di fine esercizio						
Costo	1.743.637	167.481	934.254	635.353	905.777	4.386.502
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.574.335	23.866	420.059	100.993	582.468	2.701.721
Valore di bilancio	169.302	143.615	514.195	534.360	323.309	1.684.781

Dettaglio composizione costi pluriennali

Costi di impianto e ampliamento

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di impianto e di ampliamento con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di impianto e di ampliamento</i>					
	Costi di impianto e di ampliamento	169.302	185.633	16.331-	9-
	Totale	169.302	185.633	16.331-	

Costi di sviluppo

Nel seguente prospetto è illustrato il dettaglio dei costi di sviluppo con evidenza delle variazioni intercorse rispetto all'esercizio precedente. Per quanto riguarda le ragioni della loro iscrizione ed i rispettivi criteri di ammortamento si rimanda a quanto sopra illustrato.

Descrizione	Dettaglio	2020	2019	Variaz. assoluta	Variaz. %
<i>costi di sviluppo</i>					
	Costi di ricerca e sviluppo	143.615	144.201	586-	-
	Totale	143.615	144.201	586-	

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al lordo dei relativi fondi ammortamento ammontano ad € 11.624.930; i fondi di ammortamento risultano essere pari ad € 1.881.880.

Nella tabella che segue sono espone le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	5.360.218	703.323	134.089	1.547.481	4.041	7.749.152
Rivalutazioni	3.111.629	-	-	-	-	3.111.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	787.534	403.129	61.548	600.142	-	1.852.353
Valore di bilancio	7.684.313	300.194	72.541	947.339	4.041	9.008.428
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	438.575	59.188	24.413	238.212	5.000	765.388
Ammortamento dell'esercizio	12.582	5.498	2.193	10.493	-	30.766
Totale variazioni	425.993	53.690	22.220	227.719	5.000	734.622
Valore di fine esercizio						
Costo	5.798.793	762.511	158.502	1.785.693	9.041	8.514.540
Rivalutazioni	3.111.629	-	-	-	-	3.111.629
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	800.116	408.627	63.741	610.635	-	1.883.119
Valore di bilancio	8.110.306	353.884	94.761	1.175.058	9.041	9.743.050

Gli incrementi per acquisizioni della voce terreni e fabbricati si riferiscono alle spese per l'ampliamento della sede della società a Piombino Dese via Ghebo 1.

Gli incrementi della voce altre immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente all'allestimento del nuovo punto vendita di Milano Corso Venezia e per gli arredamenti dell'ampliamento della sede della società.

Operazioni di locazione finanziaria

La società nell'esercizio 2020 aveva in corso i leasing come da prospetti evidenziati di seguito. In calce all'elenco dei leasing in corso nell'esercizio 2020, si riporta un prospetto in cui vengono riportate le informazioni richieste dal Legislatore allo scopo di rappresentare, seppure in via extracontabile, le implicazioni derivanti dalla differenza di contabilizzazione rispetto al metodo finanziario, nel quale l'impresa utilizzatrice rilevarebbe il bene ricevuto in leasing tra le immobilizzazioni e calcolerebbe su tale bene le relative quote di ammortamento, mentre contestualmente rilevarebbe il debito per la quota capitale dei canoni da pagare. In questo caso, nel conto economico si rilevarebbero la quota interessi e la quota di ammortamento di competenza dell'esercizio

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing

PALLADIO LEASING SPA

Descrizione del bene	IMMOBILE SITO IN JESOLO
Costo del bene per il concedente	800.000
Valore di riscatto	120.000
Data inizio del contratto	21/07/2015
Data fine del contratto	21/07/2020

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	MERCEDES BENZ FINACIAL SERVICES SPA
Descrizione del bene	MERCEDES BENZ CLASSE S COUPE'
Costo del bene per il concedente	166.489
Valore di riscatto	9.279
Data inizio del contratto	20/07/2016
Data fine del contratto	20/07/2021

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	PORSCHE FINANCIAL SERVICES SPA
Descrizione del bene	PORSCHE CAYENNE
Costo del bene per il concedente	101.413
Valore di riscatto	30.423
Data inizio del contratto	15/06/2016
Data fine del contratto	15/06/2020

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
Descrizione del bene	AUTOCARRO IVECO 35S16
Costo del bene per il concedente	31.450
Valore di riscatto	314,50
Data inizio del contratto	02/07/2018
Data fine del contratto	02/07/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	CNH INDUSTRIAL CAPITAL EUROPE
Descrizione del bene	AUTOCARRO IVECO 35C18
Costo del bene per il concedente	35.400
Valore di riscatto	354
Data inizio del contratto	26/07/2018
Data fine del contratto	26/07/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	CREDIT AGRICOLE LEASING
--------------------	-------------------------

Descrizione del bene	N. 2 MACCHINE DA TAGLIO AUTOMATICO MODELLO ICUT C600-180X175
Costo del bene per il concedente	160.000
Valore di riscatto	1.600
Data inizio del contratto	26/11/2018
Data fine del contratto	26/11/2023

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	BCC LEASE SPA
Descrizione del bene	STENDITORE CARON FLASH: 13.5 M
Costo del bene per il concedente	35.700
Valore di riscatto	357
Data inizio del contratto	14/11/2018
Data fine del contratto	14/11/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	BCC LEASE SPA
Descrizione del bene	MERCEDES GLC 300D
Costo del bene per il concedente	60.394
Valore di riscatto	18.463
Data inizio del contratto	20/08/2019
Data fine del contratto	20/08/2022

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	CREDEM LEASING SPA
Descrizione del bene	TAGLIO AUTOMATICO ZUND
Costo del bene per il concedente	95.000
Valore di riscatto	950
Data inizio del contratto	21/10/2019
Data fine del contratto	21/10/2024

Dati del contratto di leasing/Dati della categoria di beni

Società di Leasing	PORSCHE FINANCIAL SERICES SPA
Descrizione del bene	PORSCHE CAYENNE
Costo del bene per il concedente	108.931
Valore di riscatto	33.680
Data inizio del contratto	05/10/2020
Data fine del contratto	05/10/2024

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	386.150
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	115.803
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	361.786
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.426

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	198.000	4.965	202.965
Valore di bilancio	198.000	4.965	202.965
Valore di fine esercizio			
Costo	198.000	4.965	202.965
Valore di bilancio	198.000	4.965	202.965

Le partecipazioni in imprese controllate sono costituite dalle partecipazioni nelle società Mab srl e Plissè Usa inc. Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono a partecipazioni in consorzi fidi.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nella seguente tabella vengono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni in oggetto.

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	136.258	136.258	136.258
Totale crediti immobilizzati	136.258	136.258	136.258

I crediti verso altri sono rappresentati dal credito verso assicurazioni per polizza accantonamento rischi al fondo di trattamento di fine rapporto del personale.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Nel seguente prospetto sono indicate le partecipazioni relative ad imprese controllate nonché le ulteriori indicazioni richieste dall'art 2427 del codice civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Mab srl	Piombino Dese (Pd)	04014200283	100.000	98.000	98,00%	98.000
Plissè Usa Inc	U.S.A.		100.000	100.000	100,00%	100.000
Totale						198.000

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie in oggetto.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
ITALIA	136.258	136.258
Totale	136.258	136.258

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro "fair value".

Attivo circolante

Rimanenze

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni delle rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	3.693.658	360.155	4.053.813
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	499.675	18.855	518.530
Prodotti finiti e merci	5.276.398	(78.987)	5.197.411
Totale rimanenze	9.469.731	300.023	9.769.754

L'aumento delle rimanenze di materie prime è dovuto principalmente al fatto che la produzione della stagione AI20 è cominciata con almeno un mese di ritardo rispetto al normale calendario per le aziende che operano nel settore fashion. Ritardo causato dalla pandemia che ha causato la chiusura dei punti vendita di abbigliamento dei nostri clienti. Iniziando la produzione in ritardo, le materie prime comunque acquistate ma non lavorate, sono rimaste ferme a magazzino determinando l'aumento delle rimanenze. Di conseguenza la mancata lavorazione delle materie prime ha creato una diminuzione dei prodotti finiti presenti in magazzino alla chiusura dell'esercizio. Infatti, nell'esercizio precedente la variazione positiva dei prodotti finiti era stata di euro 1.069.524, contro la diminuzione di euro 78.987 del presente esercizio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.544.629	232.065	8.776.694	8.776.694
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.074.579	(345.778)	728.801	728.801
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	768.321	(406.394)	361.927	361.927
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	8.677	8.677	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	144.812	36.476	181.288	181.288
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	10.532.341	(474.954)	10.057.387	10.048.710

I crediti verso clienti aumentano del 2,72% rispetto all'esercizio precedente. Anche se le stagioni PE21 e AI21 sono state consegnate o gestite per gli incassi durante i periodi di emergenza sanitaria, la società ha avviato una serie di accordi con i clienti, concedendo dilazioni generalizzate all'inizio della pandemia stessa. La strategia di anticipare il problema che si sarebbe creato alla scadenza dei crediti, ha permesso di gestire con ampio margine di tempo e in modo chiaro le difficoltà che avrebbero avuto i gestori dei punti vendita retail. I quali, apprezzando la gestione preventiva della società, hanno onorato le nuove scadenze prorogate. Queste strategie hanno rinsaldato la fidelizzazioni dei clienti, hanno permesso di mantenere stabile il livello del fatturato e dei crediti e soprattutto non si sono generate particolari sofferenze o crediti incagliati.

I crediti sono stati svalutati mediante un apposito fondo svalutazione per complessivi euro 46.680. Il fondo ha avuto le seguenti movimentazioni durante l'esercizio: saldo iniziale euro 46.987; utilizzi euro 46.987; stanziamenti euro 46.680; saldo finale euro 46.680

I crediti verso controllate si riferiscono ai crediti commerciali verso la controllata Plissè Usa Inc per euro 512.687 e ai crediti per finanziamenti verso la controllata Mab srl per euro 216.114.

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito d'imposta per ricerca e sviluppo, credito che sarà utilizzato in compensazione con altri debiti tributari e al credito iva in essere al 31.10.2020. Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di

ricerca e sviluppo e dall'esame delle attività svolte nell'esercizio 2019/2020, risulta che PLISSÉ SPA ha svolto attività riconducibili a ricerca e più precisamente a: lavori sperimentali per l'acquisizione di nuove conoscenze; ricerca pianificata o indagini critiche dirette ad acquisire nuove conoscenze, utilizzate al fine di mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi ovvero di migliorare prodotti, processi esistenti; acquisizione di conoscenze per produrre progetti, piani o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, non impiegati / trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali. L'azienda ha sostenuto costi per ricerca e sviluppo che hanno generato un credito d'imposta di euro 264.250. I progetti nel dettaglio sono: progetto 1: Collezioni innovative "Beatrice.b" primavera/estate 2021 e autunno/inverno 2021/2022 - progetto 2: Collezioni innovative "Sfizio" primavera/estate 2021 e autunno/inverno 2021/2022.

Il credito iva al 31.10.2020 ammonta ad euro 56.639.

I crediti verso altri si riferiscono principalmente al credito verso la società di leasing per l'anticipo del valore di riscatto dell'immobile in leasing per euro 120.000 e ad altri acconti a fornitori per forniture future.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.567.545	5.209.149	8.776.694
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	216.114	512.687	728.801
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	361.927	-	361.927
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	8.677	-	8.677
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	181.288	-	181.288
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	4.335.551	5.721.836	10.057.387

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altri titoli non immobilizzati	41.500	41.500
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	41.500	41.500

Si riferiscono ad un piano di accumulo con acquisti mensili di titoli presso uno degli istituti bancari che collaborano con Plissè spa.

Disponibilità liquide

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni delle disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	766.741	1.067.966	1.834.707
Denaro e altri valori in cassa	997	893	1.890
Totale disponibilità liquide	767.738	1.068.859	1.836.597

Ratei e risconti attivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti attivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	534.116	(26.424)	507.692

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti attivi	534.116	(26.424)	507.692

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
	Risconti attivi abbonamenti	8.374
	Risconti attivi premi assicurazione automezzi	1.508
	Risconti attivi premi assicurazione autovetture	4.552
	Risconti attivi premi assicurazione deducibili	18.739
	Risconti attivi tassa possesso autovetture	2.259
	Risconti attivi su canoni	3.027
	Risconti attivi contratti consulenza pluriennali	205.127
	Risconti attivi commissioni su finanziamenti pluriennali	176.826
	Risconti attivi imposta di registro	2.339
	Risconti attivi leasing autovetture	29.485
	Risconti attivi leasing automezzi	2.697
	Risconti attivi leasing macchinari	22.473
	Risconti attivi canoni di locazione	28.196
	Risconti attivi costi vari	2.090
	TOTALE	507.692

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del codice civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Di seguito si analizzano nel dettaglio i movimenti delle singole voci di bilancio, secondo il dettato della normativa vigente.

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	3.000.000	-	-	-			3.000.000
Riserve di rivalutazione	2.446.712	-	-	-			2.446.712
Riserva legale	240.259	-	65.781	-			306.040
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.360.501	-	1.249.838	1.050.907			1.559.432
Varie altre riserve	(1)	-	500.909	-			500.908
Totale altre riserve	1.360.500	-	1.750.747	1.050.907			2.060.340
Utile (perdita) dell'esercizio	1.315.619	(1.315.619)	-	-	1.010.235		1.010.235
Totale patrimonio netto	8.363.090	(1.315.619)	1.816.528	1.050.907	1.010.235		8.823.327

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Altre riserve	500.907
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1
Totale	500.908

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e possibilità di distribuzione, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti tre esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per altre ragioni	
Capitale	3.000.000	Capitale	B	-		-
Riserve di rivalutazione	2.446.712	Utili	A;B;C	2.446.712		538.583
Riserva legale	306.040	Utili	A;B	306.040		-
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.559.432	Utili	A;B;C	1.559.432		2.562.324
Varie altre riserve	500.908	Utili	A	-		-
Totale altre riserve	2.060.340	Utili	A;B;C	1.559.432		2.562.324

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Totale	7.813.092			4.312.184	3.100.907
Quota non distribuibile				2.752.752	
Residua quota distribuibile				1.559.432	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Altre riserve	500.907	Capitale
Riserva diff. arrotond. unita' di Euro	1	Capitale
Totale	500.908	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Durante l'esercizio 2017/2018 in data 07/06/2018 è stato deliberato dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti un aumento del capitale sociale. L'iscrizione di avvenuta esecuzione è stata protocollata in data 08 giugno 2018 dal Registro delle Imprese di Padova. L'aumento di capitale è avvenuto a titolo gratuito per euro 1.800.000,00, attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto disponibili, e a pagamento per euro 200.000,00 attraverso emissione di nuove azioni sottoscritte dai soci.

Durante l'esercizio 2018/2019 in data 25/07/2019 è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti la distribuzione agli Azionisti di una parte della riserva straordinaria di utili per euro 200.000.

Durante l'esercizio 2019/2020, in data 20/02/2020 e in data 15/10/2020, è stata deliberata dall'Assemblea degli Azionisti la distribuzione agli Azionisti di una parte della riserva straordinaria di utili per euro 550.000.

Le altre riserve per euro 500.907 si riferiscono alla destinazione a riserva indisponibile di utili della quota di ammortamenti non effettuata nell'esercizio 2020 ai sensi del DL n. 104/2020 art. 60

Fondi per rischi e oneri

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	17.185	17.185
Totale variazioni	17.185	17.185
Valore di fine esercizio	17.185	17.185

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	666.800
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	91.545
Utilizzo nell'esercizio	10.243

Totale variazioni	81.302
Valore di fine esercizio	748.102

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle variazioni dei debiti e le eventuali informazioni relative alla scadenza degli stessi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	1.500.000	(750.000)	750.000	-	750.000
Debiti verso banche	14.270.191	1.869.938	16.140.129	6.052.109	10.088.020
Acconti	17.080	(17.080)	-	-	-
Debiti verso fornitori	6.384.625	311.421	6.696.046	6.696.046	-
Debiti tributari	472.812	(236.087)	236.725	236.725	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	91.030	72.907	163.937	163.937	-
Altri debiti	427.826	(24.589)	403.237	403.237	-
Totale debiti	23.163.564	1.226.510	24.390.074	13.552.054	10.838.020

Prestiti obbligazionari

Emissioni prestiti obbligazionari

In data 08/11/2019 è stata effettuata una emissione di minibond short term di euro 750.000 con scadenza 15/07/2020, totalmente sottoscritto da investitori istituzionali.

In data 17/06/2020 è stata effettuata una emissione di minibond short term extended di euro 750.000 con scadenza 12/06/2022, con garanzia statale del 90% tramite il Fondo di Garanzia, totalmente sottoscritto da investitori istituzionali.

Rimborso prestiti obbligazionari

In data 31/05/2020 è stato regolarmente rimborsato un prestito obbligazionario di euro 500.000 emesso in data 10/06/2019.

In data 15/07/2020 è stato regolarmente rimborsato il minibond short term di euro 750.000 emesso in data 08/11/2019.

In data 20/09/2020 è stato regolarmente rimborsato un prestito obbligazionario di euro 1.000.000 emesso in data 20/09/2019.

Debiti verso banche

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Debiti verso banche".

Voce	Debiti per finanziamenti a breve termine	Debiti per finanziamenti a lungo termine	Totale
4)	6.052.109	10.088.020	16.140.129

I debiti verso banche alla chiusura dell'esercizio sono riferibili a finanziamenti/mutui per euro 12.759.994 e ad esposizioni bancarie a breve per euro 3.380.135. La quota dei finanziamenti/mutui con scadenza entro l'esercizio successivo è di euro 2.671.974, mentre la quota con scadenza oltre l'esercizio successivo è di euro 10.088.020.

Il debito bancario a breve per anticipazioni su fatture e effetti riba è in diminuzione di euro 901.248 rispetto all'esercizio precedente. I debiti bancari per finanziamenti a medio/lungo termine esigibili entro 12 mesi sono in diminuzione di euro 137.175, mentre i debiti bancari per finanziamenti a medio/lungo termine esigibili oltre i 12 mesi sono in aumento di euro 2.908.361. L'aumento dell'indebitamento nell'esercizio 2020 è dovuto all'accensione di alcuni prestiti con garanzia statale per sostenere le politiche di dilazione di pagamento concesse ai clienti a seguito dell'emergenza Covid-19. Di seguito il dettaglio di questi finanziamenti con garanzia statale:

- Banca Intesa euro 500.000,00 durata 18 mesi
- Banca di Cividale di euro 1.000.000,00 durata 72 mesi, 12 mesi preammortamento
- Banca Progetto euro 520.000,00 durata 60 mesi, 6 mesi preammortamento

Totale finanziamenti euro 2.020.000,00 totale garantito 1.818.000.

L'aumento dell'indebitamento a lungo termine non ha comportato un aumento della posizione finanziaria netta totale della società. Infatti questo aumento di euro 2.908.361 è bilanciato dalla diminuzione del debito a breve di euro 1.038.423, dalla diminuzione dei debiti per prestiti obbligazioni di euro 750.000 e dall'aumento delle disponibilità liquide e dei titoli non immobilizzati di euro 1.110.359.

Nel corso dell'esercizio la Società ha beneficiato delle moratorie per i finanziamenti in attuazione del D.L. 03/2020.

Debiti verso fornitori.

I debiti verso fornitori attengono alla fornitura di merci, prodotti finiti e servizi tecnici e generali funzionali all'attività aziendale. La variazione dell'esercizio è strettamente legata alla gestione caratteristica e trova riscontro in una corrispondente dinamica delle poste di capitale circolante a fine esercizio, in particolare con riferimento al magazzino. Rilevano un aumento di euro 311.421.

Debiti tributari

I debiti tributari nei confronti dell'Erario sono composti principalmente dai debiti verso l'erario per ritenute verso i lavoratori dipendenti per euro 72.273, dal debito verso l'erario per ritenute verso i lavoratori autonomi per euro 6.152, dal debito verso l'erario per Ires per euro 98.754 e dal debito verso l'erario per Irap per euro 58.592.

Sono tutti debiti tributari correnti che saranno versati alle scadenze previste. Pertanto le ritenute dipendenti e autonomi in data 16.11.2020, mentre i debiti Ires e Irap a partire dal mese di aprile 2021.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di previdenza e sicurezza riportano il saldo dei contributi a debito, relativi al personale dipendente e degli agenti di commercio, al 31.10.2020 e si riferiscono principalmente ai debiti verso l'Inps e l'Enasarco per contributi correnti.

Altri debiti

Nella seguente tabella viene presentata la suddivisione della voce "Altri debiti".

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri debiti</i>		
	Depositi cauzionali ricevuti	11.500
	Debiti v/amministratori	10.000
	Sindacati c/ritenute	38
	Debiti v/emittenti carte di credito	22.738
	Personale c/retribuzioni	99.352
	Personale c/arrottondamenti	150
	Dipendenti c/retribuzioni differite	125.458
	Soci c/utili	134.000
	Arrotondamento	1
	Totale	403.237

Suddivisione dei debiti per area geografica

Nella seguente tabella viene esposta la ripartizione per area geografica dei debiti.

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Obbligazioni	750.000	-	750.000
Debiti verso banche	16.140.129	-	16.140.129
Debiti verso fornitori	6.487.686	208.360	6.696.046

Area geografica	ITALIA	ESTERO	Totale
Debiti tributari	236.725	-	236.725
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	163.937	-	163.937
Altri debiti	403.237	-	403.237
Debiti	24.181.714	208.360	24.390.074

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Nel seguente prospetto, distintamente per ciascuna voce, sono indicati i debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie.

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Obbligazioni	-	-	750.000	750.000
Debiti verso banche	2.007.098	2.007.098	14.133.031	16.140.129
Debiti verso fornitori	-	-	6.696.046	6.696.046
Debiti tributari	-	-	236.725	236.725
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	163.937	163.937
Altri debiti	-	-	403.237	403.237
Totale debiti	2.007.098	2.007.098	22.382.976	24.390.074

Per quanto riguarda la scadenza e le modalità di rimborso per i debiti assistiti da garanzia reale, si specifica che tali debiti sono così composti da:

- Mutuo ipotecario relativo al riscatto avvenuto nel 2015 dell'immobile in leasing adibito a sede della società. Mutuo di originari euro 1.700.000 durata 10 anni, garanzia reale euro 3.060.000.
- Mutuo ipotecario per acquisto show room Milano erogato a luglio 2017. Mutuo di originari euro 500.000 durata 7 anni, garanzia reale euro 750.000.
- Mutuo ipotecario per acquisto show room Milano erogato a luglio 2017. Mutuo di originari euro 900.000 durata 10 anni, garanzia reale euro 1.800.000

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle variazioni dei ratei e risconti passivi.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	38.812	(37.516)	1.296
Totale ratei e risconti passivi	38.812	(37.516)	1.296

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione delle voci di cui in oggetto, in quanto risultanti iscritte in bilancio.

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>RATEI E RISCONTI</i>		
	Ratei passivi	1.296
	Totale	1.296

I ratei si riferiscono principalmente ai quote di costi relativi a canoni di manutenzione. |

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi. Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

I contributi in conto esercizio, rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto alla percezione, sono indicati nell'apposita voce A5 in quanto integrativi dei ricavi della gestione caratteristica e/o a riduzione dei costi ed oneri della gestione caratteristica e si riferiscono principalmente al credito d'imposta per ricerca e sviluppo maturato durante l'esercizio dal 01.11.2019 al 31.10.2020.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le categorie di attività.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi Fashion	18.613.518
Ricavi Medical	2.935.728
Totale	21.549.246

Come evidenziato nella prima parte della nota integrativa, durante questo esercizio la società ha parzialmente convertito la propria attività per far fronte al blocco di tutte le attività imposto durante la prima ondata della pandemia. E' iniziata pertanto la produzione di mascherine sanitarie e camici protettivi a partire dal 26.03. La produzione avviene attraverso l'utilizzo dei macchinari da taglio automatici di ultima generazione acquistati durante l'esercizio 2019 per il core business della società ma utilizzabili anche per la produzione di camici. A livello di capacità produttiva l'azienda Plissé spa può generare una produzione media mensile di 500.000 euro di fatturato con le vendite di camici e mascherine, almeno in questa fase iniziale, con la possibilità di ulteriori incrementi in base alle richieste pervenute. Abbiamo richiesto e ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per la produzione e commercio. Grazie a questa nuova attività, i ricavi generati dalla vendita di prodotti ospedalieri hanno consentito di ridurre al minimo la perdita di fatturato causata dall'emergenza Covid-19 e infatti la diminuzione del volume di affari è dell'8,29%, contro diminuzioni medie del settore fashion che si attestano su valori molto più alti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Nella seguente tabella è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo le aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ricavi extraUE	3.771.021
Ricavi UE	5.200.551

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ricavi Italia	12.577.674
Totale	21.549.246

Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Per l'analisi della variazione dei prodotti in corso di lavorazione e dei prodotti finiti si rimanda a quanto già evidenziato nella prima parte della nota integrativa nella sezione attivo circolante dello stato patrimoniale.

Altri ricavi e proventi

La voce contributi in conto esercizio si riferisce principalmente al credito d'imposta per attività di ricerca e sviluppo come meglio dettagliato nella sezione attivo circolante crediti tributari dello stato patrimoniale.

La voce altri ricavi e proventi per euro 133.240 è composta principalmente da ricavi non riconducibili alla gestione caratteristica della società.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per acquisto materie prime sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 8.333.057 (euro 9.048.651 nel precedente esercizio); la diminuzione evidenziata è dovuta in minima parte alla diminuzione del volume di affari totale e soprattutto a per sconti commerciali accordati da alcuni principali fornitori, su richiesta della nostra società per attutire l'impatto negativo causato dall'emergenza economico-sanitaria causata dalla pandemia tutt'ora in corso.

Costi per servizi

I costi per servizi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 9.035.217 (euro 10.351.269 nel precedente esercizio); anche in questo caso la diminuzione è dovuta agli effetti della crisi economica causata dal blocco attività. Le principali variazioni sono date dalla diminuzione del costo delle lavorazioni esterne per circa 270.000 euro come diretta conseguenza della diminuzione del volume di affari totale. Il residuo della diminuzione dal contenimento dei costi relativi alle spese marketing-pubblicità, fiere, di rappresentanza e di viaggio, queste ultime come logica conseguenza del divieto di spostamento imposte dalle norme sanitarie per contenere l'espansione del contagio.

Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 503.109 (euro 510.081 nel precedente esercizio); si riferiscono ai canoni di leasing immobiliare, ai canoni di leasing dei veicoli aziendali, ai canoni di leasing per macchinari e ai canoni di locazione degli immobili in affitto.

Costi per il personale

I costi per il personale dipendente sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 2.151.585 (euro 2.316.845 nel precedente esercizio); sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente in quanto sono stati utilizzati gli ammortizzatori sociali previsti dai decreti emanati durante il periodo di lock down.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 71.052 (euro 673.644 nel precedente esercizio); per l'analisi della variazione si rimanda alla sezione criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità

La svalutazione dei crediti è stata pari ad Euro 46.680 al fine di ricostituire il fondo svalutazione, importo valutato come coerente ed aggiornato all'attuale dinamica del rischio commerciale e rappresentativo di un congruo stanziamento in base all'esperienza storica di insolvenza acquisita dalla Società nelle attuali condizioni di mercato. Si ritiene che anche l'emergenza Covid-19 non dovrebbe incidere in modo tangibile nella dinamica dei crediti in sofferenza o inesigibili, data il meticoloso studio e analisi di ogni singolo cliente al momento dell'ordine. La dinamica del Fondo Svalutazione crediti confrontata con l'esercizio precedente è analizzata nella sezione patrimoniale della presente nota integrativa nella sezione dedicata all'analisi dei crediti.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La variazione delle rimanenze di materie prime iscritta nei costi della produzione del conto economico riporta un valore negativo per complessivi euro 360.156 (euro - 335.257 nel precedente esercizio).

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi euro 547.163 (euro 349.231 nel precedente esercizio); sono dovuti principalmente alle imposte sugli immobili, altre imposte, spese di rappresentanza e costi diversi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Nel seguente prospetto si dà evidenza degli interessi e degli altri oneri finanziari di cui all'art. 2425, n. 17 del codice civile, con specifica suddivisione tra quelli relativi a prestiti obbligazionari, ai debiti verso banche ed a altre fattispecie.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	75.888
Debiti verso banche	312.553
Altri	23.318
Totale	411.759

Di seguito, si elenca il dettaglio degli interessi e degli altri oneri finanziari:

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Interessi passivi bancari	€ 279.692	€ 234.853
Interessi passivi sui mutui	€ 120.412	€ 98.038
Interessi passivi Prestiti obbligazionari	€ 18.750	€ 75.888
Interessi passivi commerciali e vari	€ 659	€ 833
Interessi factoring	€ 6.606	€ 2.147
Totali	€ 426.119	€ 411.759

Utili/perdite su cambi

Si riportano di seguito le informazioni relative agli utili o perdite su cambi distinguendo la parte realizzata dalla parte derivante da valutazioni delle attività e passività in valuta iscritte in bilancio alla fine dell'esercizio.

Descrizione	Importo in bilancio	Parte valutativa	Parte realizzata
<i>utili e perdite su cambi</i>	<i>1.949-</i>		
Utile su cambi		-	9.823
Perdita su cambi		-	11.772
Totale voce		-	1.949-

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento all'IRES e all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	24%	24%	24%	24%	24%
IRAP	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%	3,90%

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione, l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Sono state calcolate le imposte differite sugli ammortamenti non effettuati ai fini civilistici ma dedotti fiscalmente solo per gli ammortamenti dei fabbricati. Le altre voci non essendo rilevanti o troppo frazionate sono state escluse dal computo del calcolo della fiscalità differita.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES e IRAP)

Nel prospetto seguente si espone la riconciliazione risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

	IRES	IRAP
Risultato prima delle imposte	1.176.331	
Aliquota teorica (%)	24,00%	
Imposta IRES	282.319	
Saldo valori contabili IRAP		3.787.596
Aliquota teorica (%)		3,90%
Imposta IRAP		147.716
Differenze temporanee imponibili		
- Incrementi	61.595	61.595
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee imponibili</i>	<i>61.595</i>	<i>61.595</i>
Differenze temporanee deducibili		
- Incrementi	36.155	-
- Storno per utilizzo	-	-
- Escluse	-	-
<i>Totale differenze temporanee deducibili</i>	<i>36.155</i>	<i>-</i>
<i>Var.ni permanenti in aumento</i>	<i>345.395</i>	<i>593.230</i>
<i>Var.ni permanenti in diminuzione</i>	<i>1.083.802</i>	<i>783.972</i>
Totale imponibile	412.484	3.535.259
Utilizzo perdite esercizi precedenti	-	-
Altre variazioni IRES	-	-
Valore imponibile minimo	-	-
Deduzione ACE/Start-up/Erogaz.terzo settore	-	-
<i>Altre deduzioni rilevanti IRAP</i>		<i>2.032.897</i>
Totale imponibile fiscale	412.484	1.502.362
Totale imposte correnti reddito imponibile	98.996	58.592
Detrazione	-	-
Imposta netta	98.996	58.592
Aliquota effettiva (%)	8,42%	1,55%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	36.155
Totale differenze temporanee imponibili	61.595
Differenze temporanee nette	25.440

B) Effetti fiscali	
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	8.508
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	8.508

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Interessi passivi indeducibili riportabili	36.155	36.155	24,00%	8.677

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamento non effettuato (art. 60 DL n. 104/2020)	61.595	61.595	24,00%	14.783	3,90%	2.402

Nota integrativa, rendiconto finanziario

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal codice civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	40
Operai	17
Totale Dipendenti	58

Il contratto nazionale applicato è quello del settore industria tessile-abbigliamento.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono espote le informazioni richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	444.242	22.054

Compensi al revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi spettanti al revisore legale dei conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.750
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.750

Categorie di azioni emesse dalla società

Nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché le eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
AZIONI ORDINARIE	3.000	3.000.000	3.000	3.000.000

L'azionariato di Plissè spa al 31.10.2020 risulta essere il seguente:

- Mason Paolo - numero di azioni 1.800 - valore nominale azioni euro 1.800.000 - percentuale del capitale sociale 60%
- Bragagnolo Morena - numero di azioni 1200 - valore nominale azioni euro 1.200.000 - percentuale del capitale sociale 40%

Titoli emessi dalla società

Come già evidenziato nel commento ai debiti, nel corso dell'esercizio 2019/2020 la società ha proceduto all'emissione di alcune obbligazioni, in particolare:

In data 08/11/2019 è stata effettuata una emissione di minibond short term di euro 750.000, tasso 4,50%, con scadenza 15/07/2020, totalmente sottoscritto da investitori istituzionali e regolarmente rimborsata alla scadenza

In data 17/06/2020 è stata effettuata una emissione di minibond short term extended di euro 750.000, tasso 4,00% con scadenza 12/06/2022, con garanzia statale del 90% tramite il Fondo di Garanzia, totalmente sottoscritto da investitori istituzionali.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari ai sensi dell'articolo 2346, comma 6, del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nella seguente tabella si riportano le informazioni previste dall'art. 2427 n. 9 del codice civile.

	Importo
Garanzie	1.461.586
Impegni	315.186

- di cui garanzie connesse con operazioni di natura commerciale euro 406.221

- di cui garanzie connesse con operazioni di natura finanziaria euro 1.055.365

Gli impegni si riferiscono ai canoni di leasing, sulla base dei contratti in essere. Si evidenziano canoni a scadere per complessivi euro 315.186, di cui nell'esercizio successivo euro 123.992 e a scadere oltre l'esercizio successivo euro 191.194.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile.

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate; si tratta di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si rimanda al paragrafo sulla valutazione degli amministratori circa il presupposto della continuità aziendale ed eventi successivi. Oltre a quanto già descritto non si evidenziano eventi di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio con effetti sul presente bilancio di esercizio.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esistono le fattispecie di cui all'art. 2427, numeri 22-quinquies e sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del codice civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto contributi per cassa integrazione guadagni (cigo - emergenza covid-19) ai sensi dell'art. 19 del D.L. 17 marzo 2020, nei mesi di marzo e aprile per complessivi euro 39.742.

Nel corso dell'esercizio in commento, la Società ha ricevuto aiuti di Stato in regime "de minimis" per euro 106.534 e aiuti di Stato in regime "temporary framework covid-19" per euro 32.212.

Per un maggiore dettaglio degli aiuti di Stato sopra richiamati, per i quali è previsto l'obbligo di comunicazione nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 L. 234/2012, si fa espresso rinvio a detto registro.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 1.010.235:

euro 50.512 alla riserva legale;

euro 959.723 alla riserva straordinaria.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/10/2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mason Paolo

Piombino Dese, 22/01/2021

PLISSE' SPA

Sede legale: VIA GHEBO, 1 PIOMBINO DESE (PD)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PADOVA

C.F. e numero iscrizione: 02155600287

Iscritta al R.E.A. n. PD 211557

Capitale Sociale sottoscritto €3.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02155600287

Verbale dell'assemblea dei soci del 22/02/2021

Il giorno 22/02/2021, alle ore 15:00, in Piombino Dese, si è riunita l'assemblea della società PLISSE' SPA, per discutere e deliberare in merito al seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- 1 Approvazione del Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2020 e della relazione sulla gestione dell'organo amministrativo

Assume la presidenza dell'Assemblea Mason Paolo, che

CONSTATA E DA' ATTO

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata
- che la presente assemblea si svolge in prima convocazione
- che sono presenti, in proprio o per delega, gli azionisti sotto riportati e precisamente:

- Paolo Mason, residente in Via Marcantonio Memmo 51, Piombino Dese (PD), titolare di azioni 1.800 pari al 60% del capitale sociale

- Morena Bragagnolo, residente in Via Memmo N. 51, Piombino Dese (PD), titolare di azioni 1.200 pari al 40% del capitale sociale

- che pertanto sono presenti i soci portatori nel complesso di azioni rappresentanti il 100% del capitale sociale
- che sono presenti tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione in carica:

- Paolo Mason, Presidente

- Morena Bragagnolo, Consigliere

- che sono presenti i seguenti componenti del Consiglio Sindacale in carica:

- Augusto Maggiori, Presidente Collegio sindacale

- Ermanno Pitteri, Sindaco effettivo

essendo assente giustificato:

- Alberto Reggiani, Sindaco Effettivo

- che, per la partecipazione all'Assemblea, non è richiesto il preventivo deposito dei certificati azionari.
- che il progetto di Bilancio, unitamente a tutti i documenti ad esso allegati, è stato depositato presso la sede sociale nei termini di legge
- che tutti i presenti si sono dichiarati sufficientemente informati sugli argomenti posti all'ordine del giorno e pertanto ne accettano la discussione.

Il Presidente dichiara la presente assemblea validamente costituita ed atta a deliberare, invitando ad assumere le funzioni di Segretario Bragagnolo Morena, che accetta.

Prende la parola il Presidente ed illustra all'Assemblea il Bilancio d'esercizio al 31/10/2020, commentandone le voci più significative, la Nota integrativa, nonché il risultato dell'esercizio in esame. Dà lettura della relazione sulla gestione, soffermandosi sui fatti aziendali che hanno maggiormente caratterizzato la gestione societaria.

Prende quindi la parola Augusto Maggiori, Presidente del collegio sindacale che procede alla lettura della Relazione al Bilancio predisposto dall'Organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/10/2020. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio. Pertanto l'Assemblea all'unanimità, con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2020, nonché la relazione sulla gestione, così come predisposti dall'organo amministrativo ed allegati al presente verbale.

Successivamente il Presidente invita l'assemblea a deliberare in merito al risultato dell'esercizio. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo, l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 1.010.235:

- euro 50.512 alla riserva legale;
- euro 959.723 alla riserva straordinaria.

Prende la parola il Presidente richiamando il fatto che la Società si è avvalsa della facoltà di sospendere l'ammortamento delle immobilizzazioni, in base al disposto dell'art. 60 DL. 104/2020. Il Presidente invita pertanto l'assemblea a deliberare in merito alla costituzione della riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020. Dopo breve discussione e su proposta dell'Organo Amministrativo l'Assemblea all'unanimità con voto esplicitamente espresso,

DELIBERA

di costituire la riserva indisponibile come segue:

- euro 500.907 con l'utilizzo delle riserve di utili disponibili prima della destinazione dell'utile di questo esercizio.

Avendo esaurito gli argomenti posti all'ordine del giorno, e più nessuno chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'Assemblea alle ore 15:45 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale.

Piombino Dese, 22/02/2021

Mason Paolo, Presidente

Bragagnolo Morena, Segretario

PLISSE' SPA

Sede legale: VIA GHEBO, 1 PIOMBINO DESE (PD)
Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PADOVA
C.F. e numero iscrizione: 02155600287
Iscritta al R.E.A. n. PD 211557
Capitale Sociale sottoscritto €3.000.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 02155600287

Relazione sulla gestione

Bilancio Ordinario al 31/10/2020

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/10/2020; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

La società nel corso dell'esercizio in rassegna ha conseguito un utile netto di euro 1.010.235 dopo lo stanziamento delle imposte dell'esercizio per complessivi euro 166.096.

Per una migliore analisi delle dinamiche dell'esercizio appena chiuso, si riportano nella tabella che segue i principali indicatori degli ultimi tre esercizi

	31/10/2020	31/10/2019	31/10/2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	21.549.246	23.496.332	22.284.827
Valore della produzione	21.917.038	25.089.084	24.416.716
Margine operativo lordo	2.120.986	3.084.001	2.690.735
Risultato prima delle imposte	1.176.331	1.701.142	1.514.969

L'andamento economico di Plissè spa per l'esercizio chiuso al 31.10.2020 è stato tutto sommato confortante sotto il profilo del fatturato e della redditività, tenuto conto degli effetti dell'emergenza Covid-19, tutt'ora in corso. Fino al mese di gennaio 2020 il fatturato era in crescita rispetto all'esercizio. Poi l'espandersi della pandemia e il conseguente lock down hanno portato al calo di fatturato dell'8,29% in questo esercizio, che resta in ogni caso un calo notevolmente inferiore alle medie del settore in cui opera Plissè spa.

Andamento della gestione esercizio 2020

Per quanto riguarda il core business della società e in riferimento alla realizzazione e consegna della collezione PE20, gli impatti negativi sono stati relativamente contenuti. La collezione era stata disegnata e realizzata in periodi ante emergenza.

Anche le consegne della collezione sono avvenute per la maggior parte prima della chiusura dei punti vendita commerciali in Italia e all'estero (più dell' 80%).

Per quanto riguarda l'attività in azienda, fino al 25.03.2020 la società, seguendo quanto previsto dalle indicazioni ministeriali, ha adottato specifici protocolli ed ha incentivato e messo in atto tutte le misure atte a realizzare lo smart working, mentre il personale presente fisicamente in azienda era ridotto al fine di evitare assembramenti. In questo modo l'attività aziendale continuava in tutti i suoi reparti e quindi continuavano anche le consegne degli ordini ancora da evadere per il mercato estero. Dal 26.03 sono state avviate le attività ritenute essenziali di produzione camici e mascherine e pertanto l'azienda ha potuto continuare l'attività, anche se a ranghi ridotti. Dal 04.05.2020 è ripartita tutta l'attività con il rientro di quasi tutto il personale per la produzione relativa alla collezione AI20.

Per quanto riguarda la realizzazione della collezione AI20, anche in questo caso la relativa campagna vendite è stata realizzata quasi interamente ante emergenza sanitaria. Gli ordini pertanto sono stati processati. L'inizio della produzione era stata posticipata a inizio maggio, in base anche alla durata delle restrizioni imposte alle attività commerciali. Sempre in base alle restrizioni, è dipeso il risultato delle consegne dell'AI20, in calo rispetto all'esercizio precedente a causa del lock down delle attività commerciali.

La campagna vendite PE21 è stata realizzata durante il periodo estivo e pertanto non ha subito particolari restrizioni.

Le azioni intraprese per mitigare l'impatto del Covid-19 si possono dividere principalmente in azioni mirate al contenimento dei contagi in azienda, azioni mirate al mantenimento del fatturato e azioni mirate al contenimento delle tensioni finanziarie.

Riguardo al primo punto, come già evidenziato nei punti precedenti, sono state attivate le funzioni di smart working in periodo di lock down per mantenere sempre attiva l'operatività aziendale attenuando i rischi. Inoltre all'interno dell'azienda sono stati scrupolosamente seguite le direttive ministeriali al fine di assicurare la salute dei presenti in azienda (distanze, sanificazione, utilizzo dei presidi sanitari, ecc). Inoltre nel nuovo protocollo interno abbiamo anche stabilito di nominare una task force composta da più soggetti per poter gestire in modo efficace le azioni di controllo e mitigazione dei rischi.

Per far fronte all'emergenza sanitaria e di conseguenza anche all'emergenza economica abbiamo convertito parte del reparto di taglieria/produzione, dando inizio alla produzione di mascherine sanitarie e camici protettivi a partire dal 26.03.2020. La produzione avviene attraverso l'utilizzo dei macchinari da taglio automatici di ultima generazione acquistati durante l'esercizio 2019. A livello di capacità produttiva l'azienda Plissé spa conta di generare una media mensile di 500.000 euro di fatturato con le vendite di camici e mascherine, almeno in questa fase iniziale, con la possibilità di ulteriori incrementi in base alle richieste pervenute. Abbiamo richiesto e ottenuto tutte le autorizzazioni amministrative necessarie per la produzione e commercio.

Per quanto riguarda le azioni mirate alla gestione economica e finanziaria, sono state attivate tutte le azioni previste dal decreto di sostegno alle aziende, quindi sospensione rate mutui e finanziamenti, cassa integrazione per i reparti interessati dalla sospensione delle attività, fruizione dei finanziamenti agevolati e dei crediti d'imposta previsti. Per quanto riguarda le azioni dirette della società sono stati avviati contatti con i clienti e fornitori volti a formalizzare le azioni di dilazione delle scadenze al fine di mantenere l'equilibrio finanziario della società. Per il dettaglio dei finanziamenti garantiti dallo stato si rimanda ai punti seguenti. La cassa integrazione è stata fruita per un periodo di 30 gg durante il lock down dei mesi di marzo e aprile 2020 per il 50% dei dipendenti della società. Per quanto riguarda le dilazioni sono state accordate dilazioni

di 60 gg a tutti i clienti per le scadenze di aprile, maggio e giugno 2020. Stessa richiesta è stata rivolta ai fornitori che hanno accordato una dilazione di 60 gg sulle scadenze di aprile, maggio e giugno 2020.

La liquidità aziendale non ha subito particolari contraccolpi nel mese di marzo in quanto la stagione PE20 era stata consegnata in buona parte ante emergenza e ante blocco attività. Nel mese di aprile invece si erano sentiti gli effetti del blocco dell'attività. Il picco di utilizzo dei fidi aziendali è avvenuto nei mesi di giugno e luglio. Per compensare tale situazione sono state utilizzate le moratorie sui finanziamenti a MLT, attualmente in corso fino al 30.06.2021 come da decreto. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre 2020 la società ha recuperato tutti i crediti della PE20 oggetto della dilazione sopra descritta e pertanto al 31.10.2020 la PFN è ritornata ai livelli dell'esercizio precedente.

Per il 2021 sarà intensificata sia la partecipazione ai bandi pubblici sia le visite alle strutture private, attraverso nuove collaborazioni, oltre alla vendita di nuovi prodotti in corso di certificazione. Il fatturato dei prodotti sanitari dovrebbe pertanto registrare un considerevole aumento nell'esercizio 2021.

Per l'attività principale si proseguono le attività di realizzazione delle collezioni dei marchi Beatrice B e Sfizio, con l'aggiunta della creazione dello show room virtuale per ovviare alle difficoltà di presenziare presso i clienti causa emergenza sanitaria oltre al potenziamento della piattaforma on line attualmente in uso.

Aspetto finanziario

La società continua a monitorare con la massima attenzione il proprio approccio finanziario, al fine di mantenere in equilibrio fonti e impieghi e possibilmente realizzare un cash flow positivo. Come per gli anni scorsi è necessario tenere conto del contesto iperconcorrenziale in cui opera la società, unito alle dinamiche produttive che implicano un ciclo produttivo che dura tra i nove / dieci mesi, che porta ad un disallineamento tra i pagamenti dei fornitori e gli incassi dai clienti. Nonostante questa situazione, nell'esercizio 2020 la PFN è rimasta praticamente invariata. Con i nuovi finanziamenti a lungo termine garantiti dallo Stato tramite lo strumento del "Temporary Framework" sono state finanziate le attività di investimento e le dilazioni di pagamento e gli sconti concessi ai clienti per l'emergenza Covid-19.

Per quanto riguarda l'emissione di obbligazioni, nel 2020 si registrano le seguenti movimentazioni:

- In data 08/11/2019 è stata effettuata una emissione di minibond short term di euro 750.000 con scadenza 15/07/2020, totalmente sottoscritto da investitori istituzionali.
- In data 17/06/2020 è stata effettuata una emissione di minibond short term extended di euro 750.000 con scadenza 12/06/2022, con garanzia statale del 90% tramite il Fondo di Garanzia, totalmente sottoscritto da investitori istituzionali.
- In data 31/05/2020 è stato regolarmente rimborsato un prestito obbligazionario di euro 500.000 emesso in data 10/06/2019.
- In data 15/07/2020 è stato regolarmente rimborsato il minibond short term di euro 750.000 emesso in data 08/11/2019.
- In data 20/09/2020 è stato regolarmente rimborsato un prestito obbligazionario di euro 1.000.000 emesso in data 20/09/2019.

Gestione crediti verso clienti

Per quanto riguarda i crediti a breve, sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente dell'1,18%. I crediti relativi alla stagione PE20 (gennaio / marzo 2020), per i quali era stata concessa una dilazione generalizzata a tutti i clienti al fine di limitare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria e del lock down, sono stati incassati alle nuove scadenze concordate e in ogni caso prima del termine dell'esercizio fissato al 31.10.2020. Da sottolineare come la gestione preventiva

dell'emergenza da parte dell'azienda sia stata molto apprezzata dai clienti della società. Queste dilazioni hanno permesso ai ns clienti di organizzarsi dal punto di vista finanziario oltre ad aumentare il rapporto di fiducia azienda / cliente. Per quanto riguarda i crediti che presentano problematiche di incasso, non ci sono da segnalare particolari sofferenze, se non quelle fisiologiche, che in questo esercizio si sono attestate sullo 0,22% del fatturato. Per le pratiche in corso di recupero e la cui probabilità di incasso è buona, si è deciso di effettuare una svalutazione forfettizzata di questi crediti per un totale di euro 46.680, in attesa che queste posizioni trovino soluzione tramite gli accordi stragiudiziali o giudiziali.

Principali indici economici

Per quanto riguarda la situazione economica, gli indici ROE, ROI, ROS, ROA, EBITDA, EBIT sono positivi ed è confermato anche in questo esercizio il trend di diminuzione dell'incidenza sul fatturato degli oneri finanziari, attraverso la sottoscrizione di operazioni di finanziamento a lungo termine a tassi particolarmente vantaggiosi.

Operazioni immobiliari

Nell'esercizio 2019/2020 sono state giunte a termine gli investimenti per l'arredamento del punto vendita di Milano in Corso Venezia 6. Sono stati ultimati inoltre i lavori di ampliamento della sede della società in via Ghebo ed effettuati i relativi investimenti per gli arredamenti.

Verifica dell'agenzia entrate di Padova

Non si segnalano novità nella gestione di questa verifica, anche a causa dell'emergenza sanitaria che ha bloccato le udienze. Si riporta di seguito quanto già segnalato negli esercizi scorsi.

Nella seconda metà dell'esercizio 2018, l'Agenzia Entrate di Padova ha eseguito una verifica per l'anno d'imposta 2013/2014 volta a controllare la corretta esecuzione delle prestazioni di subfornitura di cui Plissè spa si avvale attraverso l'opera prestata da una serie di laboratori esterni aventi sede nelle vicinanze della sede legale di Plissè spa. Al termine della verifica l'AdE ha notificato un avviso di accertamento a Plissè spa, contestando un rilievo in materia di iva di euro 124.867. La società ritiene i rilievi mossi dall'AdE totalmente infondati in quanto ha operato con la massima correttezza in base a quanto stabilito dalle normative civilistiche e fiscali. La difesa di Plissè spa è stata affidata allo studio Moschetti di Padova. Sentito il parere del legale, si ritiene che sia possibile l'accoglimento del ricorso e che la pratica sia di conseguenza archiviata. Per questi motivi, in linea con quanto stabilito dai principi contabili che regolano gli accantonamenti rischi, si era deciso di non effettuare accantonamenti nel bilancio 2018. A conferma di questa tesi, in data 26.09.2019 la Commissione Tributaria Provinciale di Padova ha pronunciato una sentenza con cui ha totalmente accolto le tesi di Plissè spa, annullando completamente l'avviso di accertamento emesso dall'Agenzia Entrate di Padova.

Quest'ultima ha proposto ricorso, ma essendo la sentenza di primo grado motivata in modo esaustivo e dettagliato, si ritiene che la pronuncia di sentenza del secondo grado non possa che riproporre i concetti esposti nella sentenza di primo grado.

Altre informazioni

Nell'esercizio 2018/2019 la società ha concluso un progetto finalizzato alla predisposizione del modello organizzativo e di gestione, unitamente alle procedure interne di controllo e vigilanza idonei a prevenire il compimento di fatti illeciti e di reati oggetto del D.Lgs. n. 231/01. L'attività prosegue anche nell'esercizio 2019/2020 attraverso la realizzazione sistematica delle seguenti attività:

- Gestione di audit sistemici periodici
- Definizione aree di organizzazione e di processo
- Gestione dei rischi.

La società è in possesso dei seguenti accreditamenti, verificati e certificati periodicamente da enti terzi:

- Sistema di gestione per la qualità ISO9001/UNI EN ISO 9001:2015.

Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di novembre 2020, al fine di diversificare le fonti di finanziamento nella misura necessaria a garantire un equilibrato sviluppo della società, è stata portata a termine l'emissione di una obbligazione di euro 500.000, durata 24 mesi, a supporto del fabbisogno finanziario della società. L'emissione denominata "Obbligazioni Plissè spa 4,25% - 05.11.2023" è stata sottoscritta nel mese di novembre 2020 da investitori professionali.

Plissè spa ritiene importante continuare essere presente nel mercato dei capitali in appoggio a quello bancario. Infatti le emissioni di obbligazioni, in particolare i minibond, oltre a rappresentare una fonte di finanziamento alternativa, consentono notevoli vantaggi a livello mediatico, sia a livello web sia su stampa specializzata del settore moda e del settore finanziario, contribuendo a rafforzare l'immagine della società.

Fatti di particolare rilievo

Riportiamo di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

Durante l'esercizio 2019/2020 la società ha effettuato degli investimenti, che si è ritenuto essenziale portare a termine per sostenere il progetto di crescita e sviluppo programmato.

Sono stati effettuati investimenti in beni immateriali per euro 144.375. Si riferiscono ad investimenti per l'adeguamento del software gestionale e per l'acquisto di un software per la creazione di uno showroom virtuale, con un investimento di euro 112.286. La società ha effettuato investimenti pari ad euro 32.089 in concessioni, licenze d'uso e marchi al fine di depositare, registrare e controllare i propri marchi nel mondo ed in relazione ai quali è atteso un notevole contributo alla redditività futura.

Inoltre la società ha effettuato investimenti pari ad euro 760.388 nell'acquisto di nuove immobilizzazioni materiali con l'obiettivo di aumentare le capacità produttive dell'azienda ed in relazione ai quali è atteso un contributo alla redditività futura.

Si evidenzia di seguito il dettaglio:

- Fabbricati strumentali euro 438.575 (consistono nei lavori di ampliamento del fabbricato sede della società a Piombino

Dese via Ghebo

- Impianti e macchinari euro 59.188

- Attrezzature euro 24.413

- Mobili, arredi e macchine elettroniche euro 238.212 (si tratta principalmente della conclusione dell'allestimento del nuovo punto vendita di Milano Corso Venezia e degli arredamenti relativi all'ampliamento della sede della società a Piombino Dese.

E' stato inoltre stipulato un nuovo contratto di leasing relativi all'acquisto di un'autovettura per un valore di euro 108.931.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	22.340.511	65,75 %	21.440.184	66,52 %	900.327	4,20 %
Liquidità immediate	1.836.597	5,40 %	767.738	2,38 %	1.068.859	139,22 %
Disponibilità liquide	1.836.597	5,40 %	767.738	2,38 %	1.068.859	139,22 %
Liquidità differite	10.734.160	31,59 %	11.202.715	34,76 %	(468.555)	(4,18) %
Crediti verso soci						
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	10.048.710	29,57 %	10.532.341	32,68 %	(483.631)	(4,59) %
Crediti immobilizzati a breve termine	136.258	0,40 %	136.258	0,42 %		
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita						
Attività finanziarie	41.500	0,12 %			41.500	
Ratei e risconti attivi	507.692	1,49 %	534.116	1,66 %	(26.424)	(4,95) %
Rimanenze	9.769.754	28,75 %	9.469.731	29,38 %	300.023	3,17 %
IMMOBILIZZAZIONI	11.639.473	34,25 %	10.792.082	33,48 %	847.391	7,85 %
Immobilizzazioni immateriali	1.684.781	4,96 %	1.580.689	4,90 %	104.092	6,59 %
Immobilizzazioni materiali	9.743.050	28,67 %	9.008.428	27,95 %	734.622	8,15 %
Immobilizzazioni finanziarie	202.965	0,60 %	202.965	0,63 %		
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	8.677	0,03 %			8.677	
TOTALE IMPIEGHI	33.979.984	100,00 %	32.232.266	100,00 %	1.747.718	5,42 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	25.156.657	74,03 %	23.869.176	74,05 %	1.287.481	5,39 %
Passività correnti	13.553.350	39,89 %	16.022.717	49,71 %	(2.469.367)	(15,41) %
Debiti a breve termine	13.552.054	39,88 %	15.983.905	49,59 %	(2.431.851)	(15,21) %
Ratei e risconti passivi	1.296		38.812	0,12 %	(37.516)	(96,66) %
Passività consolidate	11.603.307	34,15 %	7.846.459	24,34 %	3.756.848	47,88 %
Debiti a m/l termine	10.838.020	31,90 %	7.179.659	22,27 %	3.658.361	50,95 %
Fondi per rischi e oneri	17.185	0,05 %			17.185	

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
TFR	748.102	2,20 %	666.800	2,07 %	81.302	12,19 %
CAPITALE PROPRIO	8.823.327	25,97 %	8.363.090	25,95 %	460.237	5,50 %
Capitale sociale	3.000.000	8,83 %	3.000.000	9,31 %		
Riserve	4.813.092	14,16 %	4.047.471	12,56 %	765.621	18,92 %
Utili (perdite) portati a nuovo						
Utile (perdita) dell'esercizio	1.010.235	2,97 %	1.315.619	4,08 %	(305.384)	(23,21) %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	33.979.984	100,00 %	32.232.266	100,00 %	1.747.718	5,42 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni			
= A) Patrimonio netto / B) Immobilizzazioni	74,98 %	76,53 %	(2,03) %
L'indice viene utilizzato per valutare l'equilibrio fra capitale proprio e investimenti fissi dell'impresa			
Banche su circolante			
= D.4) Debiti verso banche / C) Attivo circolante	74,36 %	68,71 %	8,22 %
L'indice misura il grado di copertura del capitale circolante attraverso l'utilizzo di fonti di finanziamento bancario			
Indice di indebitamento			
= [TOT.PASSIVO - A) Patrimonio netto] / A) Patrimonio netto	2,85	2,85	
L'indice esprime il rapporto fra il capitale di terzi e il totale del capitale proprio			
Quoziente di indebitamento finanziario			
= [D.1) Debiti per obbligazioni + D.2) Debiti per obbligazioni convertibili + D.3) Debiti verso soci per finanziamenti + D.4) Debiti verso banche + D.5) Debiti verso altri finanziatori + D.8) Debiti rappresentati da titoli di credito + D.9) Debiti verso imprese controllate + D.10) Debiti verso imprese collegate + D.11) Debiti verso imprese controllanti + D.11-bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti] / A) Patrimonio Netto	1,91	1,89	1,06 %
L'indice misura il rapporto tra il ricorso al capitale finanziamento (capitale di terzi, ottenuto a titolo oneroso e soggetto a restituzione) e il ricorso ai mezzi propri dell'azienda			
Mezzi propri su capitale investito			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
= A) Patrimonio netto / TOT. ATTIVO	25,97 %	25,95 %	0,08 %
L'indice misura il grado di patrimonializzazione dell'impresa e conseguentemente la sua indipendenza finanziaria da finanziamenti di terzi			
Oneri finanziari su fatturato			
= C.17) Interessi e altri oneri finanziari (quota ordinaria) / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	1,91 %	1,81 %	5,52 %
L'indice esprime il rapporto tra gli oneri finanziari ed il fatturato dell'azienda			
Indice di disponibilità			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	164,83 %	133,81 %	23,18 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con i crediti correnti intesi in senso lato (includendo quindi il magazzino)			
Margine di struttura primario			
= [A) Patrimonio Netto - (B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	(2.807.469,00)	(2.428.992,00)	(15,58) %
E' costituito dalla differenza tra il Capitale Netto e le Immobilizzazioni nette. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con mezzi propri gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura primario			
= [A) Patrimonio Netto] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	0,76	0,77	(1,30) %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Netto e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con mezzi propri.			
Margine di struttura secondario			
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] - [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	8.795.838,00	5.417.467,00	62,36 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale Consolidato (Capitale Netto più Debiti a lungo termine) e le immobilizzazioni. Esprime, in valore assoluto, la capacità dell'impresa di coprire con fonti consolidate gli investimenti in immobilizzazioni.			
Indice di copertura secondario			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
= [A) Patrimonio Netto + B) Fondi per rischi e oneri + C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato + D) Debiti (oltre l'esercizio successivo)] / [B) Immobilizzazioni - B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo)]	1,76	1,50	17,33 %
E' costituito dal rapporto fra il Capitale Consolidato e le immobilizzazioni nette. Esprime, in valore relativo, la quota di immobilizzazioni coperta con fonti consolidate.			
Capitale circolante netto			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.I) Rimanenze + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	8.787.161,00	5.417.467,00	62,20 %
E' costituito dalla differenza fra il Capitale circolante lordo e le passività correnti. Esprime in valore assoluto la capacità dell'impresa di fronteggiare gli impegni a breve con le disponibilità esistenti			
Margine di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] - [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	(982.593,00)	(4.052.264,00)	75,75 %
E' costituito dalla differenza in valore assoluto fra liquidità immediate e differite e le passività correnti. Esprime la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni correnti con le proprie liquidità			
Indice di tesoreria primario			
= [A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti + B.III.2) Crediti (entro l'esercizio successivo) + Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita + C.II) Crediti (entro l'esercizio successivo) + C.III) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni + C.IV) Disponibilità liquide + D) Ratei e risconti] / [D) Debiti (entro l'esercizio successivo) + E) Ratei e risconti]	92,75 %	74,71 %	24,15 %
L'indice misura la capacità dell'azienda di far fronte ai debiti correnti con le liquidità rappresentate da risorse monetarie liquide o da crediti a breve termine			

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2020	%	Esercizio 2019	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	21.917.038	100,00 %	25.028.872	100,00 %	(3.111.834)	(12,43) %
- Consumi di materie prime	7.972.901	36,38 %	8.713.394	34,81 %	(740.493)	(8,50) %
- Spese generali	9.538.326	43,52 %	10.861.350	43,40 %	(1.323.024)	(12,18) %
VALORE AGGIUNTO	4.405.811	20,10 %	5.454.128	21,79 %	(1.048.317)	(19,22) %
- Altri ricavi	133.240	0,61 %	53.282	0,21 %	79.958	150,07 %
- Costo del personale	2.151.585	9,82 %	2.316.845	9,26 %	(165.260)	(7,13) %
- Accantonamenti						
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.120.986	9,68 %	3.084.001	12,32 %	(963.015)	(31,23) %
- Ammortamenti e svalutazioni	117.732	0,54 %	720.631	2,88 %	(602.899)	(83,66) %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.003.254	9,14 %	2.363.370	9,44 %	(360.116)	(15,24) %
+ Altri ricavi	133.240	0,61 %	53.282	0,21 %	79.958	150,07 %
- Oneri diversi di gestione	547.163	2,50 %	349.231	1,40 %	197.932	56,68 %
REDDITO ANTE GESTIONE FINANZIARIA	1.589.331	7,25 %	2.067.421	8,26 %	(478.090)	(23,12) %
+ Proventi finanziari	708		1.004		(296)	(29,48) %
+ Utili e perdite su cambi	(1.949)	(0,01) %	(1.375)	(0,01) %	(574)	(41,75) %
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.588.090	7,25 %	2.067.050	8,26 %	(478.960)	(23,17) %
+ Oneri finanziari	(411.759)	(1,88) %	(426.119)	(1,70) %	14.360	3,37 %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.176.331	5,37 %	1.640.931	6,56 %	(464.600)	(28,31) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria			60.211	0,24 %	(60.211)	(100,00) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.176.331	5,37 %	1.701.142	6,80 %	(524.811)	(30,85) %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	166.096	0,76 %	385.524	1,54 %	(219.428)	(56,92) %
REDDITO NETTO	1.010.235	4,61 %	1.315.618	5,26 %	(305.383)	(23,21) %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
R.O.E.			
= 23) Utile (perdita) dell'esercizio / A) Patrimonio netto	11,45 %	15,73 %	(27,21) %
L'indice misura la redditività del capitale proprio investito nell'impresa			
R.O.I.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - A.5) Altri ricavi e proventi (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + B.14) Oneri diversi di gestione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	5,03 %	6,06 %	(17,00) %
L'indice misura la redditività e l'efficienza del capitale investito rispetto all'operatività aziendale caratteristica			
R.O.S.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / A.1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni (quota ordinaria)	7,38 %	8,80 %	(16,14) %
L'indice misura la capacità reddituale dell'impresa di generare profitti dalle vendite ovvero il reddito operativo realizzato per ogni unità di ricavo			
R.O.A.			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria)] / TOT. ATTIVO	4,68 %	6,41 %	(26,99) %
L'indice misura la redditività del capitale investito con riferimento al risultato ante gestione finanziaria			
E.B.I.T. NORMALIZZATO			
= [A) Valore della produzione (quota ordinaria) - B) Costi della produzione (quota ordinaria) + C.15) Proventi da partecipazioni (quota ordinaria) + C.16) Altri proventi finanziari (quota ordinaria) + C.17a) Utili e perdite su cambi (quota ordinaria) + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie (quota ordinaria)]	1.588.090,00	2.067.050,00	(23,17) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio senza tener conto delle componenti straordinarie e degli oneri finanziari. Include il risultato dell'area accessoria e dell'area finanziaria, al netto degli oneri finanziari.			
E.B.I.T. INTEGRALE			
= [A) Valore della produzione - B) Costi della produzione + C.15) Proventi da partecipazioni + C.16) Altri proventi finanziari + C.17a) Utili e perdite su cambi + D) Rettifiche di valore di attività finanziarie + E) Proventi e oneri straordinari]	1.588.090,00	2.127.262,00	(25,35) %
E' il margine reddituale che misura il risultato d'esercizio tenendo conto del risultato dell'area accessoria, dell'area finanziaria (con esclusione degli oneri finanziari) e dell'area			

INDICE	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazioni %
straordinaria.			

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si attesta che la società non è esposta a particolari rischi e/o incertezze. Tuttavia si segnala anche solo astrattamente il rischio legato all'esito del citato contenzioso in essere relativo all'avviso di accertamento emesso dall'AdE per il periodo d'imposta 2013, ancorché ritenuto improbabile per le motivazioni già esposte nonché alla luce della sentenza di primo grado emessa dalla Commissione Provinciale Tributaria di Padova.

Rischio di credito

Con riferimento alla eventuale esposizione al rischio di credito, si ritiene che il rating dei crediti vantati dalla società, caratterizzati da un elevato grado di frazionamento ed in buona parte assistiti da apposita copertura assicurativa, consenta di esprimere un giudizio positivo sulla qualità degli stessi e di valutare come non elevato il rischio di impatto significativo di eventuali insolvenze dei clienti sulla situazione finanziaria patrimoniale ed economica della società.

Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è, in questa fase particolare, monitorato ancora più attentamente. Tale azione è svolta tramite una analisi delle dinamiche di movimentazione del capitale circolante e monitorando l'equilibrio tra le fonti e gli impieghi, con il reperimento di risorse finanziarie adeguate e quanto più diversificate in modo da limitare il relativo rischio e comunque fronteggiare le scadenze in programma. Si ritiene pertanto non elevato il rischio liquidità.

Rischio tasso d'interesse

La società è esposta al rischio tasso d'interesse sull'indebitamento bancario la cui onerosità è determinata dall'andamento dell'Euribor. In considerazione della stabilità dei tassi di interesse con valori molto bassi e con prospettive di ulteriore stabilità, si ritiene il rischio non elevato.

Rischio di cambio

Con riferimento al rischio di cambio, si osserva come la società intrattenga prevalentemente rapporti commerciali con paesi dell'UME o comunque espressi in Euro. Il rischio di cambio pertanto non è significativo.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

A partire dalla stagione primavera/estate 20, Plissé S.p.A. ha iniziato un progetto ecosostenibile inserendo all'interno delle sue due linee principali, Beatrice.B e Sfizio, capi creati da fibre ecosostenibili certificate. In particolare, le fibre ecosostenibili utilizzate sono il cotone unito e stampato con certificazione BCI e il poliestere stampato con certificazione GRS. BCI è un'organizzazione no profit che promuove la diffusione delle coltivazioni di cotone bio nel mondo creando una filiera socialmente e ecologicamente corretta dai coltivatori fino alla produzione del capo finito. GRS è un ente che crea fibre di poliestere riciclato da plastiche post-consumer.

Mediante l'utilizzo di questi tessuti certificati, Plissé ha iniziato un progetto ecosostenibile che riguarda non solo il capo finito ma tutta la filiera di produzione. Infatti, oltre alle certificazioni relative alla materia prima, Plissé si è impegnata anche nella collaborazione con aziende tessili i cui processi lavorativi di stampa dei tessuti sono certificato ZDHC, in cui sono presenti abbattimenti sostanziali delle sostanze chimiche inquinanti comunemente usate per tali lavorazioni.

Inoltre si specifica che la società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di ambiente, sicurezza e igiene sul posto di lavoro, nonché in rispetto all'impegno etico e sociale.

Informazioni sulla gestione del personale

Per quanto riguarda le politiche del personale, si segnala che la gestione delle risorse umane avviene attraverso l'utilizzo delle seguenti tipologie di contratto: assunzione diretta, contratto di somministrazione tramite agenzia interinale, consulenza professionale e stage/tirocinio/apprendistato. Ogni tipologia viene regolamentata da contesti giuridico normativi differenti. Tutti i colloqui sono gestiti dai responsabili alle risorse umane, in modo da garantire il principio di oggettività e confronto. La direzione si prefigge il raggiungimento degli obiettivi stabiliti e condivisi attraverso una sempre maggiore autonomia delle risorse, una costante crescita culturale e professionale e una struttura organizzativa flessibile, basata sulla valutazione delle prestazioni lavorative attraverso i risultati raggiunti.

Si segnala infine che nel corso dell'esercizio in commento non si sono registrati eventi significativi relativi a incidenti sul lavoro o contenziosi con il personale, fatto salvo casi di lieve entità, assolutamente fisiologici nella vita aziendale.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio sono state effettuate attività di ricerca e sviluppo che hanno generato un credito d'imposta di euro 264.250. Dall'esame delle attività svolte nell'esercizio 2019/2020, risulta che PLISSÉ SPA ha svolto attività riconducibili a ricerca e più precisamente a:

- lavori sperimentali per l'acquisizione di nuove conoscenze;
- ricerca pianificata o indagini critiche dirette ad acquisire nuove conoscenze, utilizzate al fine di mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi ovvero di migliorare prodotti, processi esistenti;

- acquisizione di conoscenze per produrre progetti, piani o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati;

- produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, non impiegati / trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Per PLISSE' SPA investire in attività di ricerca e sviluppo è di primaria importanza in quanto nel -DNA- dell'azienda c'è l'esigenza costante di crescita dello sviluppo di tutte le fasi sia interne per quanto riguarda le ricerche di nuovi prodotti e in quelle esterne che vanno dalla pubblicità agli eventi, alle fiere, alle pubbliche relazioni a tutto quello che può far sì che i nostri prodotti non siano dei semplici capi o accessori ma diventino brands riconosciuti a livello mondiale.

I progetti nel dettaglio sono:

progetto 1: Collezioni innovative "Beatrice.b" primavera/estate 2021 e autunno/inverno 2021/2022

progetto 2: Collezioni innovative "Sfizio" primavera/estate 2021 e autunno/inverno 2021/2022.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile.

Crediti verso le consociate iscritti nell'Attivo Circolante

Descrizione	Esercizio 2020	Esercizio 2019	Variazione assoluta
verso imprese controllate	728.801	1.074.579	345.778-
<i>Totale</i>	<i>728.801</i>	<i>1.074.579</i>	<i>345.778-</i>

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che i risultati dei primi mesi dell'esercizio in corso danno segnali di prospettive positive rispetto all'andamento registrato durante l'esercizio appena chiuso. Infatti gli ordini relativi alla stagione PE2021 che saranno consegnati nei mesi da gennaio a marzo 2021 e le previsioni per la stagione AI2021 insieme al fatturato previsto per la vendita di prodotti ospedalieri, consentono di stimare un fatturato al 31.10.2021 di circa 22.000.000 di euro. Il fatturato potrà essere aggiornato in aumento in base all'aggiudicazione delle gare pubbliche a cui l'azienda parteciperà nel corso dell'esercizio.

In riferimento ai crediti verso clienti, si conferma la gestione dei crediti attraverso il monitoraggio continuo tramite la consultazione di banche dati fornite da società di primaria importanza. Per limitare al massimo le esposizioni o eventuali perdite, tutti i crediti sono stati assicurati tramite primaria società di assicurazione operante a livello internazionale. Infine sempre nell'ottica di acquisizione di nuovi clienti affidabili e solvibili, la società continua a collaborare con agenti con provata esperienza nel settore e con alta professionalità. Si conferma pertanto che tramite queste politiche di controllo dei crediti verso clienti, i crediti in sofferenza continueranno a riportare un valore molto basso.

Per quanto riguarda la visibilità nazionale ed internazionale ed i relativi costi di marketing, si informa che la società ha predisposto un budget di marketing, per la realizzazione di tutte le azioni marketing necessarie alla pubblicizzazione e visibilità dei marchi aziendali mediante l'organizzazione di eventi, shooting fotografici, attività di PR, inserzioni pubblicitarie e attività di digital marketing. Queste politiche di marketing, che sono fondamentali nel settore moda, sono gestite direttamente dall'ufficio marketing, di recente costituzione, con personale interno della società. La partecipazione alle fiere di nazionali ed internazionali è subordinata alle restrizioni presenti a causa dell'emergenza sanitaria.

A Milano, città simbolo della moda in Italia, Plissè è presente con un suo show room e con un negozio monomarca Beatrice B in Corso Venezia, come già accennato in precedenza. Continua inoltre l'utilizzo di spazi pubblicitari nelle più prestigiose riviste di settore italiane ed estere.

Per tutti i mercati, a supporto delle vendite, prosegue l'utilizzo del canale web, attraverso il continuo miglioramento del sito aziendale, su cui è ora a pieno regime la piattaforma per il commercio on line. Prosegue anche l'utilizzo dei più importanti social network (Facebook, Twitter, ecc).

Infine nell'ottica di creare un total look distintivo dell'azienda, prosegue lo sviluppo delle linee di accessori.

Infine per ovviare alle difficoltà di spostamento causati dall'emergenza sanitaria, è in corso di acquisto e sviluppo di un software per gestire uno show room virtuale.

Inoltre tutti i costi di struttura sono sotto controllo e monitorati per ripristinare margini di redditività ante emergenza Covid-19, fatti salvi gli investimenti ritenuti essenziali per mantenere e migliorare la brand awareness e lo sviluppo di nuovi canali di fatturato.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/10/2020 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata nella nota integrativa.

In relazione all'obbligo di cui all'art. 60, comma 7-ter DL. 104/2020 l'organo amministrativo Vi propone di costituire la riserva indisponibile come segue:

- quanto ad euro 500.907 con l'utilizzo delle riserve di utili disponibili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Mason Paolo

Piombino Dese, 22/01/2021

PLISSE' SPA

Sede Legale: VIA GHEBO, 1 - PIOMBINO DESE (PD)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PADOVA

C.F. e numero iscrizione: 02155600287

Iscritta al R.E.A. n. PD 211557

Capitale Sociale sottoscritto € 3.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02155600287

Relazione dell'Organo di controllo

Bilancio Ordinario al 31/10/2020

Plissè S.p.a. - Relazione al bilancio al 31.10.2020 del collegio sindacale ex art. 2429, secondo comma C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31.10.2020 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio sindacale raccomandate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e esperti contabili.

1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2.403 e ss. e c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, ed alle adunanze del Consiglio di amministrazione, per le quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo ricevuto informazioni dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo svolto nell'esercizio relazionato n. 4 riunioni collegiali, oltre a quella specificamente convocata per l'esame della bozza di bilancio.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e l'esame dei documenti aziendali e, a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 C.C.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati pareri scritti, specificamente richiesti dalla Legge, dato che non sono state poste in essere operazioni o delibere che li richiedessero, fatto salvo il parere previsto dall'art. 2426, n. 5 c.c., (che si rilascia in questa sede) relativo all'iscrizione a bilancio dei costi d'impianto e di ampliamento, quantificati, al netto degli ammortamenti, in € 169.302,00 e dei costi di sviluppo in € 143.615,00, per la quale iscrizione si rilascia parere favorevole.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione, salvo quanto segue, in ordine agli effetti di COVID 19 sull'azienda.

Si evidenziano le valutazioni espresse in nota integrativa dagli amministratori rispetto alla continuità aziendale, che si condividono.

La società ha affrontato con adeguate misure l'impatto dell'attuale emergenza COVID 19, limitandone l'incidenza sul fatturato e sulla gestione economico – finanziaria.

Quanto al profilo strettamente sanitario, la riduzione dell'operatività aziendale, comunque modesta, è stata compensata dall'utilizzo dello smart – working. Sono stati scrupolosamente rispettati i protocolli ministeriali per assicurare la salute dei presenti in azienda.

Il mantenimento del fatturato è stato sostanzialmente garantito dando inizio alla produzione di mascherine sanitarie e camici protettivi a partire dal 26.03.2020, produzione che si prevede di mantenere, anzi di potenziare, nel 2021.

Quanto alla gestione finanziaria, sono state attivate tutte le azioni previste dal decreto di sostegno alle aziende, quindi sospensione di rate mutui e finanziamenti (in particolare moratorie sui finanziamenti a MLT), cassa integrazione, fruizione dei finanziamenti agevolati e dei crediti d'imposta previsti.

Concludendo, si concorda con gli amministratori che, sulla base delle iniziative sopra descritte, che proiettano la loro efficacia almeno sull'anno 2021, sussista il presupposto della continuità aziendale rispetto al bilancio chiuso al 31.10. 2020.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.10.2020 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio chiuso al 31.10.2020, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c., in merito al quale riferiamo quanto segue

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- la nota integrativa è stata redatta ai sensi dell'art. 2.423 c.c. e seguenti ed in particolare dell'art. 2427 c.c. e contiene le altre informazioni necessarie per il completamento dell'informazione, comprese quelle di carattere fiscale;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2.423, comma 5, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- in nota integrativa si precisano gli impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: garanzie connesse ad operazioni di natura commerciale e finanziaria; impegni connessi ai canoni di leasing per contratti in essere.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31.10.2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 1.010.235,00.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

La revisione legale, a partire dall'esercizio 1916/17, viene svolta da un revisore unico, la cui relazione a bilancio è stata autonomamente redatta e da noi acquisita.

3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31.10.2020, così come redatto dagli amministratori.

Padova, 04.02.2021

Il Collegio sindacale

dr. A. Reggiani FIRMATO

dr. E.Pitteri FIRMATO

dr. A. Maggiori FIRMATO

PLISSE' SPA

Sede Legale: VIA GHEBO, 1 - PIOMBINO DESE (PD)

Iscritta al Registro Imprese della CCIAA DI PADOVA

C.F. e numero iscrizione: 02155600287

Iscritta al R.E.A. n. PD 211557

Capitale Sociale sottoscritto € 3.000.000,00 Interamente versato

Partita IVA: 02155600287

Relazione del revisore indipendente al bilancio ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010

Relazione sul bilancio d'esercizio

Ho svolto la revisione legale dell'allegato bilancio d'esercizio della Società Plissé S.p.a., costituito dallo stato patrimoniale al 31.10.2020, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore

E' mia la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale.

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionale (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art.11 del D.Lgs. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa.

La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della presentazione d'esercizio nel suo complesso.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Giudizio

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Plissé S.p.a. al 31.10.2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità del revisore" della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Ritengo di avere acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (ISA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio di coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della Plissé S.p.a. con il bilancio d'esercizio della Plissé S.p.a. al 31.10.2020. A mio giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Plissé S.p.a. al 31.10.2020, nonché conforme alle norme di legge.

Padova, 03.02.2021

Il Revisore Unico

Monica Fontana FIRMATO

N. PRA/21482/2021/CPDAUTO

PADOVA, 03/03/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI PADOVA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
PLISSE' S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02155600287
DEL REGISTRO IMPRESE DI PADOVA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: PD-211557

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/10/2020 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 22/02/2021 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 03/03/2021 DATA PROTOCOLLO: 03/03/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: PLISSE' SPA VIA GHEBO, 1 35017 PIOMBINO D

Estremi di firma digitale

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni



N. PRA/21482/2021/CPDAUTO

PADOVA, 03/03/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	03/03/2021 16:45:57
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	03/03/2021 16:45:57

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI FINI DELLA LEGGE 241/1990:

- CONDE' MARIAGRAZIA: DENUNCE ATTI SOCIETARI, REA
- FABRIS CHIARA: DENUNCE AG. COMMERCIO, MEDIATORI, SPEDIZIONIERI, MED.MARITTIMI
- FABRIS CHIARA: DEPOSITO BILANCI
- MALAGUGINI ANDREA: DENUNCE ATTIVITA' REGOLAMENTATE

Data e ora di protocollo: 03/03/2021 16:45:57

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 03/03/2021 16:45:58

OCCHIO ALLE TRUFFE!

Fai attenzione ai falsi moduli e bollettini.

SCARICA IL VADEMECUM

www.agcm.it/pubblicazioni

